Il Popolo del Friuli

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Udine - Anno IV - N. 154

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE: Via di Prampero 10 - Telefoni: 1-15 - 880

LE INSERZIONI si ricevono al prezzo per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 3 - Necrologi L. 3 - Cronaca L. 4,50 - Presso Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura, 6 - telef. 8-97 - Milano, Via Vivaio 10, telef. 70-333

Venerdì 28 Giugno 1935-XIII

ABBONAMENTI: Anno L. 52 - semestre L. 27 - trimestre L. 14 - Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - Conto corrente postale.

A un anno dalla promessa il Duce trebbia il nuovo grano dell'Agro Pontino

Il primo saluto dei volontari cadorini e friulani - Un'ora alla trebbiatrice di Borgo Pasubio - La colazione agreste al desco dei compagni di lavoro - Tre ore di trebbiatura a Sabaudia in un podere di coloni friulani

Sabaudia, 27

Un anno è passato da quando, il 9 luglio, il Duce dal podere 685 di Montello Borgo nel fertile Agro Pontino inaugurava i lavori di trebbiatura e visitava poi minutamente la vastissima terra redenta Ed in quel giorno compiuta ininterrottamente, tra i battitori e i paglierini, la sua sana fatica rurale, il Duce annunciava ai compagni di lavoro che il 9 luglio dell'anno XIII egli avrebbe trebbiato il grano di Sabaudia.

Imponente bilancio di bonifica

Come sempre e anche prima che il termine scada, il Duce ha mantenuto la promessa, compiendo anche un'ampia rassegna alle opere ultimate dall'Opera Nazionale Combattenti in tutto l'Agro. L'imponente bilancio per l'anno 1935 è espresso da alcune cifre riassuntive: la superficie bonificata è di ettari 41.600; vi sono state costruite strade per km. 355; canali per km. 1,480 e scoline per km. 9.800. Le case coloniche sono per ora 2167 ed ospitano una popolazione di 22.648 rurali distribuiti in 1929 famiglie. La produzione granaria per l'annata 1934-35 è di cento mila q.li su 9932 ettari e la produzione cerealicola complessiva è di q.li 140,300 su 14.102 ettari. Da anno in anno la grande impresa appare entro linee sempre più precise. La tenacissima lotta guidata dal Duce, iniziata da pionieri audaci, condotta da coloni pazienti, consapevoli di ogni pericolo e di ogni ostacolo, è del tutto vinta. Sotto il potentissimo sole risplende la fertilità vigorosa dell'Agro e pare risponda oggi poichè è festa in ciascun borgo, in ogni casa colonica addobbata con drappi e bandiere. Torna l'amore del Duce all'umile nobiltà dei rurali; si innalza verso il Duce l'acclamazione riconoscente dei coloni mentre il rito agreste si compie.

Il Duce è atteso per le ore 7 al km. 65 della via Appia ove incrocia la strada che dalla stazione ferroviaria di Littoria conduce al Capoluogo. Egli giunge in automobile puntualissimo, accompagnato dal presidente dell'Opera Nazionale Combattenti Di Crollalanza. Lo ricevono e lo ossequiano il Segretario del Partito S. E. Starace, il Ministro per la Stampa e Propaganda S. E. Ciano, il Ministro dell'Agricoltura S. E. Rossoni, il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio on. Medici del Vascello, il Sottosegretario alla Bonifica Integrale on. Canelli, il Prefetto, il Segretario Federale ed il Segretario generale dell'Opera Nazionale Combattenti.

La fondazione del zuccherificio di Littoria

La sosta è brevissima. Sull'automobile del Duce sale ora anche il conte Galeazzo Ciano. Quindi seguito dal corteo delle automobili che ospitano le personalità e le autorità che lo accompagneranno per tutta la visita, il Capo del Governo raggiunge la stazione di Littoria nelle cui vicinanze sorgerà lo zuccherificio e che per la ampiezza della sua struttura e per la sua attrezzatura tecnica sarà uno dei migliori d'Europa. E' questa la prima affermazione agricola industriale dell'Agro Pontino ed è consacrata dalla pergamena che verrà murata nella pietra di fondazione. Essa dice: «Vittorio «Emanuele III regnante — Duce «Benito Mussolini — nel testè na«to comune di Littoria — è qui «fondato lo zuccherificio — della «provincia bonificata — presente «il Capo del Governo — il cui «fausto auspicio tra il giubilo dei «rurali — accompagna l'avvento «dell'industria agraria — nel ri«fiorito Agro Pontino». La zona ove sorgerà lo stabilimento è limitata da pennoni tricolori.

Ai lati è schierata una compagnia di volontari che si predispongono a partire per l'Africa orientale. Sono agli ordini del centurione Barani, capitano degli alpini decorato di due medaglie d'argento e due di bronzo. Tra i partenti è anche un padre di dieci figli. A qualcuno che insisteva un giorno perchè non partisse egli rispose: «I miei figli rimarranno dopo di me. Io devo essere per loro di esempio». Sono per la maggior parte alpini del Cadore e del Friuli ed hanno fino a ieri assiduamente lavorato come operai nell'Agro Pontino. Al loro fianco è un plotone tipo di Giovani fascisti pure volontari per l'Africa orientale. I giovani e gli anziani accolgono il Duce che li passa in rassegna con un possente «A Noi!».

Il Capo del Governo chiama a sè il loro comandante cui offre un suo contributo, per i bisogni del [illegible].

Il Duce osserva poi i piani della costruzione del zuccherificio che i tecnici gli illustrano minutamente. La cerimonia per la fondazione dello stabilimento si svolge rapidissima: il Duce intesta la pergamena nel masso granitico che, benedetto da mons. Navarra Vescovo di Terracina, scende giù per la capra entro lo scavo. Quando il Duce risale in automobile l'acclamazione dei volontari si rinnova alta e unanime.

Sull'aia dei ferraresi

Un centinaio di metri ancora ed il Duce deve ridiscendere per gradire dai coloni, adunati foltissimi lungo la strada, la fresca offerta di un mazzo di fiori di campo. Il Duce indugia fra i rurali che lo acclamano con insistenza e gli applausi lo accompagnano da podere a podere, nella corsa veloce verso Borgo Pasubio ove, dopo una breve sosta all'Azienda Italiana Generale Petroli; il Duce giunge alle 8, attraversando le magnifiche strade asfaltate a Borgo Faiti. Sono al podere 1316 i coloni ferraresi.

L'anno scorso dai loro poderi è venuta una invocazione: *Duce vi vogliamo a trebbiare anche il nostro grano.* E il Duce che allora promise, prima di inaugurare i lavori di trebbiatura di Sabaudia adempie anche questa promessa. Il Borgo è in piena lietezza agreste; le mamme con i figli a braccio sono le prime ad accorrere; il Duce che fra esse volentieri si indugia, chiede delle cose loro, e accarezza con molta dolcezza i bimbi.

Frattanto sull'aia libera la trebbiatrice sta per entrare in azione. Sui covoni del grano che si abbica altissimo stanno i coloni, gli imboccatori e i paglierini. Il Duce appare loro vigoroso e sereno in maglietta senza maniche. Il grido «Duce» è immediato, spontaneo, famigliare e quando egli lentamente sale per la scaletta sulla trebbiatrice, seguito dall'on. Starace e dall'on. Di Crollalanza, gli imboccatori e i paglierini gli si fanno attorno, e, smesso l'applauso, attendono gli ordini per il lavoro che il Duce subito inizia.

I sacchi si ricolmano

Il rombo della macchina è sovrastato dai canti campestri della lontana terra ferrarese, a larghe cadenze che sembrano accompagnare il gesto del Duce il quale continua animatamente e sicuro. Il sole è di già alto; ma il vento lievissimo disperde intorno una polvere d'oro. Le donne vestono i loro abiti festivi a larghi fiorami, il volto è bronzeo sotto i vasti cappelli di paglia; gli uomini sono in camicia nera.

Nulla distrae il Duce dal lavoro assiduo che egli compie con la pratica dell'esperto rurale. Dalla bica i paglierini porgono ad uno ad uno i covoni che egli districa ed affida all'imboccatura. Esplodono sempre i canti della nostalgia lieta e sana. Le acclamazioni segnano la pausa tra canzone e canzone e vengono anche dai borghigiani che hanno abbandonato i poderi vicini e fanno gran cerchio intorno all'aia.

Alle 9 precise tre squilli acutissimi tagliano l'aria, superano i canti ed il rombo del motore. E' l'ora della prima colazione ed i tavoli sono disposti alla maniera emiliana, sotto i porticali del podere, proprio di fronte al forno di dove è uscito dianzi un fragrantissimo pane. Il lavoro è subito interrotto.

Il Duce sta ora sull'alto della trebbiatrice; non il più lieve segno di stanchezza, chè egli pare tuttora in procinto di iniziare il lavoro. Saluta romanamente con un sorriso ampio e soddisfatto la folla dei rurali e questi, smessi i canti e le acclamazioni, invocano fervidamente il nome ogni giorno più amato.

E poichè hanno tutta l'aria di aspettarsi un discorso egli dice, suscitando nuovi applausi:

«Si lavora oggi non si parla».

Intanto, presso la bica, si contano i sacchi ricolmi: sono per sette quintali: un buon lavoro veramente.

Il semplice colloquio coi coloni commensali

Il Duce discende, firma il foglio paga per la sua ora di lavoro, poi esamina il grano. Tutti i rurali gli sono intorno con affettuosa famigliarità, ch'egli dà loro e non se ne allontanerebbero se una voce non si udisse persuadente assai: «a tavola!».

E di lì a poco il Duce siede a capo desco con alla destra ed alla sinistra la fila lieta dei suoi compagni di lavoro. Il pasto è sano: ottimo salame casalingo e formaggio e pane e vino.

«Evviva il Duce rurale!» grida il più anziano che gli siede alla sinistra ed ha di fronte la moglie che parla con il Duce come a un suo grande figlio. Ora la soggezione iniziale è subito vinta dalla confidenza. Il Duce consuma interamente e di buonissimo appetito la colazione. Una fanciulla si alza e chiede:

— «Duce va bene? è contento»

— «Benissimo» — egli risponde sorridendo.

— «Meno male! ora siamo contenti tutti» — commenta la bambina. E si siede.

Tavolata lietissima di famiglia numerosa non mai come oggi lieta attorno ad un Capo.

Anche quest'ora bella finisce. Il Duce si avvia per risalire in automobile, non senza compiacersi con i rurali per il buon raccolto che è, «premio alle loro fatiche».

— «*Bravi agricoltori — grida un colono — e bravi soldati quando occorre*»!

Ancora l'acclamazione unanime è incalzante, poi il Duce prende congedo da questi bravi rurali ferraresi, risale in automobile e riprende la corsa verso Pontinia, ove giunge alle ore 9,25.

A Pontinia e Borgo Vodice

Fondata il 29 dicembre dell'anno scorso dal Duce, Pontinia rivela, già avanzata, le linee dei suoi principali edifici che delimiteranno la piazza del Comune. Il Duce si interessa minuziosamente all'andamento dei lavori, quindi, salito sul primo terrazzo del Municipio, osserva dall'alto lo sviluppo planimetrico del nuovo Comune. Dai cantieri il Capo del Governo passa ai baraccamenti operai ove tutte le maestranze adunate lo accolgono con una persistente acclamazione, subito affettuosamente attorniandolo.

Visitati uno dei dormitori e la sede del Dopolavoro, il Duce lascia successivamente Pontinia dopo aver offerto un suo contributo agli operai che gli rinnovano il festoso saluto alzando il grido «Duce» di cui scandiscono vigorosamente le sillabe.

Una nuova tappa il Capo del Governo compie a Borgo Vodice, dopo aver attraversato una vastissima zona in corso di bonifica, sempre salutato dagli applausi dei coloni che si allineano innanzi ai poderi ai margini della strada.

Innanzi alla chiesa di Borgo Vodice è tesa, a quadrato, un'ampia tela sorretta da pilastretti adornata di spighe di grano. Si legge: «*Dio salvi il Duce*». Quando il Capo del Governo entra in borgo la bandiera sale sul pennone, egli passa in rassegna le compatte schiere degli operai che lo salutano alla voce alzando poi, tra le acclamazioni, gli attrezzi da lavoro.

Tra gli operai il Duce si indugia lungamente offrendo anche un suo contributo. Una mamma che è li vicino porge il paffuto e ridente Figlio della Lupa, che il Duce accarezza con molta dolcezza mentre intorno si rinnovano alti gli applausi.

Una breve sosta agli edifici del borgo, alla chiesa che sta per essere ultimata, una visita alla pollicoltura ove si vedono le squisite razze «livornesi» e «bramapuntra», gli ultimi clamori della folla operaia borghigiana, poi ancora la corsa rapidissima verso Sabaudia.

La seconda lieta fatica

La vita della trebbiatura sta per rinnovarsi nel mattino operosissimo. Il Duce si arresta innanzi al podere 222 della zona campo di grano alle porte di Sabaudia. La famiglia con il parentado è sulla soglia del podere. E' il primo saluto al Duce: più innanzi sono le cinque madri degli ultimi cinque nati a «Campo di grano» e più innanzi ancora è una composta schiera di balilla. Sono i piccoli del podere.

Una intera famiglia di buon nome veneto, bene si schiera con i suoi trenta componenti. Con la mamma e con i bimbi, cui lascia un suo contributo. Il Duce si intrattiene affabilmente. Sono coloni friulani: dicono il nome dei paesi lontani di dove si mossero. La conversazione sebbene breve è confidenziale come di profonda confidenza sono le carezze che il Duce fa ai bimbi, le parole che egli dice alle madri.

Ma dall'aia intanto viene il sibilo di una sirena. Un nuovo lavoro per l'adempimento di una promessa richiama il Duce che sale sulla trebbiatrice ove è accolto dal fervidissimo applauso dei battitori. Un paglierino alza il grido che l'anno scorso si udì a Borgo Montello e si vede poi ripetere sui cartelli e sugli striscioni nelle città durante la vasta interminabile apoteosi «*Tu sei tutti noi!*».

Il Duce si toglie di dosso la maglia e si accinge all'opera a torso nudo. Forte, saldo, con l'evidenza della muscolatura atletica, egli compie tranquillamente con ritmo sempre uguale e con impeccabile abilità la fatica dell'imboccatore delle biche del grano.

Il meriggio è vicino e il sole è fulgidissimo sulla vasta pianura ora verde.

Operai coloni giunti da tutt'intorno, stanno spettatori stupefatti di fronte alla vigorosa figura di Colui che — tanto amato e ammirato — diventa per un'ora compagno del loro nobile lavoro. Ed i canti campestri, di tanto in tanto, si odono come in sordina, quasi per non turbare troppo il rullare del motore. Il fruscio della paglia che sbocca è acuto e armonioso, il grido «Duce» osato, di tratto in tratto, con impeto improvviso, sono le sole voci di questa festa dei campi maturi.

Coloni friulani tripudianti

Alle 11 il lavoro ha una sosta brevissima e dentro la parentesi un buon bicchiere di vino annacquato a moderare la sete e, a far da commento, acclamazioni e applausi, i colloqui confidenziali le sommesse frasi ingenue delle paglierine e l'amabilità sempre serena e ridente del Duce. Proprio come se Egli avesse sempre vissuto in mezzo a loro. Poi, il lavoro riprende per non essere smesso se non alle 11.45.

Il Duce ha trebbiato complessivamente per quasi tre ore. Un'acclamazione appassionata saluta la sua bella fatica. Egli sta ora con le mani salde sui fianchi, il torso di un profondo bruno lucente nel pieno sole, il volto chino e l'occhio fermo, morbido sui cento e cento rurali protesi a Lui.

Poi discende dalla trebbiatrice, osserva il grano battuto che è nei sacchi ricolmi e, rimessa la maglietta, passa tra i coloni tripudianti, ancora tra essi si indugia, e si compiace per l'alacrità del loro lavoro e per il buon raccolto.

Non è facile lasciare il podere. La colazione è pronta e il Capo della bella e numerosa famiglia vorrebbe che il Duce rimanesse alla sua tavola. L'apperto che il profumo che si sente è di «cucina friulana schietta, senza imbrogli» ma il mezzogiorno è vicino: il Duce sale in automobile, risponde romanamente sorridendo, soddisfatto alle acclamazioni dei rurali e riparte per Sabaudia.

Il Duce sosta a Sabaudia poco più di un'ora, per consumarvi una rapida colazione. Alle 13.30 discende dal palazzo del Comune sulla piazza e l'attraversa tra la moltitudine che gli si serra intorno. Alla affettuosità dei rurali egli si sottrae risalendo in automobile.

Il saluto alla bandiera di Borgo Monte Nero

Da Sabaudia il Duce, percorrendo la Litoranea, si dirige verso Borgo Monte Nero. Lo accompagnano, sempre, le LL. EE. Starace, Ciano e Rossoni, i Sottosegretari Medici del Vascello e Canelli, il presidente dell'Opera Nazionale Combattenti di Crollalanza e il Prefetto di Littoria S. E. Chiesa, col Segretario Federale dott. Ippolito.

Poco prima di giungere a Borgo Monte Nero il Duce sosta in un podere dove assiste alla erogazione della prima acqua irrigua nell'Agro Pontino.

Al nuovo borgo Monte Nero il Duce giunge poco dopo le 2. Costruzioni moderne, chiare e semplici, nel mezzo dell'Agro, in pieno tramutamento, con di fronte il mare e ad un lato la Mole Circea. *I borghigiani, operai, rurali, sono sulla piazza ed attorniano subito il Duce cui due balilla — che egli bacia paternamente — offrono fiori e spighe di grano. La dimostrazione, fervidissima, dei borghigiani, è interrotta da un triplice squillo: la bandiera sale sul pennone che s'innesta in cima della torre Littoria alzata come una stele, a foggia di fascio, sul fondo della piazza. Alle spalle si distende ceruleo il Tirreno. Il Duce assiste al rito in posizione di attenti. E non appena il tricolore è libero al vento, una voce si ode: «Duce!»; risponde subito il grido unanime: «A noi!».* Poi il tripudio riprende e segue il Capo del Governo nella visita che egli compie, prima di lasciare il Borgo, ai Magazzini di rifornimento.

Gli operai e i contadini lo attendono e non appena egli esce, ancora gli si fanno intorno e lo circondano, con alte acclamazioni gettandogli fiori che ciascuno avrebbe voluto offrire.

Il Duce traversa il Borgo alla testa della colonna tripudiante; poi risale in automobile, salutando romanamente e con aperto e chiaro sorriso la folla che non scema il suo entusiasmo.

La manifestazione si rinnova a Borgo Hermada che poco dopo, ripresa la velocissima corsa, il Duce raggiunge. Anche Hermada è borgo che si è compiuto in questi ultimi tempi, e si accampa, ora, signorilmente tra il verde oro della terra che torna esuberante alla vita. Gli operai e i coloni si schierano sui due lati di un quadrato. Il saluto al Duce è maschio e unanime come quello che si ode dalle milizie compatte e l'acclamazione è vasta e cordiale come quella che veniva, stamane dai rurali vicini al Duce nella nobiltà del lavoro.

Sosta a Littoria

Il Capo del Governo passa in rassegna le schiere operaie, lascia loro il suo contributo, poi tra nuove e più alte acclamazioni risale in automobile e si dirige verso Littoria, che egli raggiunge percorrendo la via Appia.

Littoria segna l'ultima sosta della giornata del Duce nell'Agro Pontino.

La popolazione del Capoluogo si è adunata sulla piazza antistante il palazzo del Governo attorno alle organizzazioni del Partito e alle formazioni giovanili, inquadrate, che accolgono il sopraggiungere del Duce con un vibrantissimo «A noi!», cui seguono insistenti le acclamazioni e gli applausi. Sono i fascisti, gli operai, e i rurali del capoluogo chè nessuno è venuto dai borghi ove il lavoro non è mai stato interrotto. L'invocazione «Duce» è scandita con intensità sempre maggiore.

Il Capo del Governo sale sulla torre Arengaria, e, dalla cella della campana che domina l'Agro Pontino, osserva la vasta distesa risorta punteggiata dall'azzurro delle case coloniche, irta di campaniletti silenziosi nell'ora del pieno sole.

Il Duce s'intrattiene cordialmente con i giornalisti esteri che durante la sua giornata nell'Agro egli ha chiamato sovente a sè e ad essi parla delle opere compiute della densità della popolazione in continuo aumento e dell'avvenire per certo luminoso della nuova provincia.

Poi ridiscende a piano terreno, e quando riappare alla folla che non ha smesso di acclamarlo per un solo attimo la dimostrazione si fa più compatta e vigorosa. Il Capo del Governo, in piedi sul predellino della automobile, saluta romanamente i rurali operai e i fascisti.

La giornata del Duce nell'Agro Pontino è finita. Il Capo del Governo alle 15.30 lascia Littoria, e, raggiunta la via Appia, si avvia rapidamente verso Roma salutato, lungo il percorso, dai fervidi applausi delle popolazioni dei paesi e dei borghi.

L'esempio del Capo e l'esempio dei lavoratori

Ha gridato un colono al Duce: "Come siamo lavoratori saremo buoni soldati„

Roma, 27 *(per telefono)*

In un clima ancora più fervido di quello degli scorsi anni si è svolto oggi per la terza volta il fausto rito della trebbiatura nell'Agro Pontino, e per la terza volta il Duce ne è stato il protagonista.

Di tutto il meraviglioso esercito della fanteria rurale i contadini ed i coloni dell'Agro Pontino rappresentano una superba aristocrazia, quella cioè che seppe affrontare i rischi ed i disagi del primo momento, quella che venne in questa vasta plaga quando appena appena la terra era stata bonificata e tutto era da fare: il completamento della casetta rurale, il primo dissodamento della terra, la semina incerta o comunque difficile, tutto un lavoro irto di difficoltà e di incognite.

Questi sono i rurali che lasciarono ad altri in consegna le terre native, ubertose e ricche di mezzi, per venire a combattere, nella terra riscattata dal Duce una superba battaglia contro gli elementi che per secoli e secoli avevano avuto ragione della civiltà ed avevano soggiogato la volontà e la vita stessa degli uomini.

E questa è la terra, chiusa dai colli laziali del Circeo, dallo schienale dei monti Lepini e dal mare, che sembrava destinata per sempre a racchiudere le acque stagnanti e dominatrici, a celare al caldo bacio del sole la terra madre, dispensatrice di ricchezza, di forza e di salute. Quanto è lontano nella nostra mente, e pure è cosa di ieri, il desolante spettacolo delle paludi! Se non avessimo seguito trepidanti e ammirati questa gigantesca opera di risurrezione potremmo oggi chiederci se veramente qui sia stata mai sovrana la palude. La palude c'era, ed è stata vinta dagli uomini, e sopratutto da un'indomita volontà, quella di Mussolini, che fermamente ideò la battaglia e che la condusse giorno per giorno incitando, indicando, constatando i risultati, seguendo le vicende dell'opera ciclopica, che testimonia al mondo la capacità e la forza di vittoria del popolo italiano.

Lavoratori e soldati

Oltre duemila poderi sono disseminati in tutto l'Agro, che vive, quando il Duce è tra i rurali, le sue giornate più belle. Attraverso visite ufficiali ed altre private, non meno numerose, Mussolini si è recato spessissime volte nell'Agro Pontino, per rendersi conto personalmente dell'andamento dei lavori, delle condizioni di vita dei coloni, quasi a constatare nella immane opera il passo della Rivoluzione da lui condotta, passo spedito, anzi celere, che fa della palude pontina un ricordo quasi mitico.

A cento lavoratori che partono domani volontari per l'Africa orientale è toccato stamane l'onore di dare il primo saluto al Duce. Una compagnia di lavoratori e di soldati. Il Duce è passato sul fronte dello schieramento guardando fisso negli occhi ciascuno: popolo lavoratore, gente che sa la fatica quotidiana, che ha pochi sentimenti essenziali: l'amore al lavoro, alla famiglia, alla Patria. Se la Patria chiama, ogni altro affetto passa indietro, ogni sentimento cede. Ecco un cadorino: ha dieci figli e due medaglie al valore, ecco un mantovano decorato di guerra con una medaglia di bronzo al valore; ecco un ventenne Giovane fascista, che ha avuto quattro fratelli morti in guerra. Anziani e giovani: una passione ed una fede sola.

La giornata del Duce nell'Agro Pontino non poteva iniziarsi stamane con un episodio più significativo. Questa compagnia di lavoratori volontari schierata sotto la strada di bonifica, questa gente venuta dai piani verdi dei borghi caratterizzati da nomi guerrieri ad allinearsi per essere passata in rivista dal Duce è qualche cosa di più di un simbolo: è la certezza eroica della nostra gente, certezza che dura e si rinnova in ogni tempo e con sempre più alti motivi di passione e di bellezza.

Gli ufficiali sono quelli che sono stati fino ad oggi i loro dirigenti sindacali; testimonianza anche questa del nuovo spirito che anima le organizzazioni sindacali dei lavoratori. Capi e gregari, gente di Mussolini: la più semplice, quella che intende tutto e che non conosce complicazioni cerebrali; intende e risponde con tono giusto e con la decisione più appropriata.

Il Duce nel polviscolo d'oro

Il Capo è passato dinnanzi ai volontari per recarsi a porre la prima pietra dello zuccherificio ed è ripassato dinnanzi ad essi per recarsi a trebbiare, e lungo le strade sono accorsi i coloni coi figli. Una sosta è avvenuta in un podere di coloni ferraresi, una florida famiglia con molti figli. La madre era nell'aia coi suoi ragazzi a porgere il benvenuto. I bimbi hanno offerto fiori e hanno ricevuto carezze paterne. Il Duce ha avuto parole di augurio per la famiglia.

— «*Ferraresi, siamo un po' tra paesani*», poi ha aggiunto: «*Andiamo un po' a lavorare*».

E si è incamminato verso la trebbiatrcie.

Rivediamo il Duce all'alto della macchina, felice del suo lavoro, nel pulviscolo d'oro, fra il ronzare delle cingnie sulle puleggie, lavoro ordinato e fecondo, accompagnato da canti. Il Duce lavora silenzioso e attento, scambia solo di tanto in tanto qualche parola coi suoi compagni di fatca.

E' qualche cosa di più di un esempio, perchè egli esalta nella fatica rurale i valori fondamentali della razza, le forze più sane e più durevoli.

"Oggi si lavora non si parla„

Sotto il porticato viene frattanto preparato un tavolo. Tovaglia candida, polenta, acqua, vino e formaggio. Il Duce scende fra gli applausi, scambia qualche parola coi più vicini, poi siede tra i lavoratori, nel cui volto si intravvede la gioia di avere il Capo in mezzo a loro, più che mai vicino, non solo per l'amorevole interessamento di ogni giorno, ma anche per questa sua presenza fisica tanto auspicata.

E quando, al termine della frugale colazione, il Duce formula ai coloni l'augurio di «*sempre più ricco raccolto, meritato premio alla tenacia ed alla fatica*», un capo di famiglia ha risposto:

— «*Come siamo lavoratori saremo buoni soldati*».

E il Duce sorridendo, ha replicato:

— «*E' una frase che va ripetuta*».

E' il popolo che sente il suo dovere, che intensifica i suoi mezzi per conquistare il suo destino, che riafferma, con l'espressione semplice del colono ferrarese, la sua partecipazione viva e sentita alla grande fatica del Capo.

Poi, più tardi, mille lavoratori in una zona di bonifica presso Pontinia, hanno gridato al Duce la loro passione, e il Duce è passato fra loro salutato con entusiasmo pieno di alta e commovente suggestione. I lavoratori erano inquadrati come plotoni di fanteria. Presso Sabaudia il Duce è tornato sulla trebbiatrice. Faceva caldo, ed egli si è tolto la maglietta ed è apparso a torso nudo, esemplare espressione di forza e di sanità fisica.

Questa trebbiatura del primo grano di Sabaudia si è iniziata con un grande applauso al Duce, e, come le altre, si è conclusa senza discorsi. Oggi non adunate di popolo, non schieramenti. In tutti i borghi e in tutte le case era la vita di tutti i giorni.

Al termine della trebbiatura la gente è accorsa attorno al Duce, gridando il suo nome come in un ringraziamento commosso. Egli ha detto a chi aspettava un discorso: «*oggi si lavora, non si parla*».

Chi ha inteso da tempo lo spirito pugnace della ruralizzazione e della bonifica e tutta la vasta opera di pace intrapresa da Mussolini, non si sorprenderà affatto della contemporaneità delle feste agresti e di quelle della volontà guerriera. La gente è la stessa, lo stesso è l'animo. Chi non avesse ancora inteso intenda, e se intende potrà arrivare alla stessa dottrina del Fascismo direttamente, senza intermediari culturali, che sono spesso ingannatori.

Il conflitto italo-etiopico

e la visita informativa di Eden

Una interrogazione ai Comuni

Londra, 27

Tutta la stampa è unanime nel mettere in rilievo la fermezza con la quale il Duce ha esposto a Eden il proprio punto di vista sulla necessità di una definitiva soluzione del problema dei rapporti italo-abissini. La visita a Roma del ministro britannico per la Società delle Nazioni è stata senza dubbio utile, sottolineano i giornali, in quanto ha permesso all'Inghilterra di ottenere una precisa visione del conflitto fra Roma e Addis Abeba. Ma deve portare anche il governo di Londra alla convinzione che l'Italia, anche giungendo alla misura estrema, intende risolvere la disputa dell'Abissinia mirando strettamente alla soddisfazione dei propri interessi.

Il corrispondente del «Times» da Roma, dopo avere informato che Eden, prima della sua partenza, ha avuto un colloquio con l'ambasciatore di Francia a Roma, scrive che a Parigi ci si è resi conto, meglio forse che a Londra del fatto che Mussolini è ora assolutamente deciso a giungere ad una definitiva sistemazione delle divergenze con l'Abissinia. Pertanto i suggerimenti francesi che potessero essere avanzati sarebbero, secondo il corrispondente, quasi certamente inquadrati nelle ipotesi che una sistemazione accettabile per l'Italia deve assolutamente dare ad essa soddisfazione materiale, morale ed economica. Il corrispondente aggiunge che i colloqui Mussolini-Eden per quanto riguarda la questione etiopica hanno avuto carattere puramente illustrativo e la opinione italiana è pronta ad accettare le assicurazioni di Eden sul desiderio britannico di collabborare con la Francia e l'Italia.

Il deputato Mander alla camera dei Comuni ha chiesto quali misure saranno prese circa la richiesta del governo etiopico alla Società delle Nazioni del 19 scorso per la designazione di osservatori neutrali e se il governo britannico proporrà che il consiglio della Società delle Nazioni si riunisca immediatamente per agire conformemente alla richiesta come questione di procedura in virtù del paragrafo 2 dell'art. 15 del Covenant. Ha risposto il Ministro degli Esteri Hoare, il quale ha detto che la richiesta etiopica è stata ricevuta solo recentemente dal segretario generale della Società delle Nazioni e che egli non ha avuto ancora l'opportunità di studiare la richiesta stessa e che per tanto non gli era possibile fare delle dichiarazioni. Mander ha replicato chiedendo se la richiesta non fosse molto ragionevole e se non potrebbe domandare al presidente del consiglio della Società delle Nazioni di prendere qualche misura provvisoria. Il Ministro ha risposto «Che la richiesta sia ragionevole o no, io preferisco non fare attualmente alcuna dichiarazione».

Eden conferisce con Laval
sui colloqui avuti con Mussolini

Parigi, 27

Il Presidente del Consiglio e Ministro degli Affari Esteri Laval alle ore 11.45 ha ricevuto il Ministro Eden che era accompagnato dal sig. Giorgio Clerk Ambasciatore di Gran Bretagna a Parigi, dal consigliere di ambasciata Campbell capo del servizio della Società delle Nazioni al Foreing Office, Strang, e dal suo segretario particolare Hankey.

Poco dopo l'Ambasciatore di Gran Bretagna e il sig. Campbell si sono ritirati lasciando Laval ed Eden che hanno tenuto colloquio — cui hanno partecipato anche Strang e Legger segretario generale al Ministero Affari Esteri — al termine del quale Laval ha fatto ai rappresentanti della stampa la dichiarazione seguente:

«Il sig. Eden al suo ritorno da Roma mi ha riferito sui colloqui che ha avuto con Mussolini. Noi pure siamo preoccupati, nel quadro fissato dal comunicato del 3 febbraio, di determinare il miglior procedimento di negoziati per affrettare la soluzione dei problemi che vi sono previsti. Noi proseguiremo per via diplomatica l'esame di tali questioni che la brevità del nostro colloquio non ha permesso di esaurire. Noi abbiamo la preoccupazione e la comune volontà di coordinare i metodi dei nostri due governi per giungere alla realizzazione del programma del 3 febbraio. Eden mi ha dato comunicazione delle sue conversazioni con Mussolini relativamente al conflitto italo-etiopico».

Il sig. Laval ha invitato il sig. Eden, l'Ambasciatore Clerk e i suoi collaboratori ad una colazione intima.

Eden rientrato a Londra

Una questione che è nelle mani degli dei

Londra, 27

Eden è ritornato a Londra per via aerea. «Le conversazioni che ho avuto, ha dichiarato, sono state molto piacevoli, ma io non posso dire di più».

L'Agenzia «Reuter» annuncia che quando gli si chiese se si propone di ritornare a Parigi, Eden ha risposto: «Sulla mia parola, no, devo fare il mio rapporto ai miei colleghi prima di domani mattina. La questione è tutta intera nelle mani degli dei».

Le partenze da Napoli per l'Africa orientale

Napoli, 27

Alle ore 12.30 è partito oggi per l'Africa Orientale il piroscafo «Italia» con a bordo ufficiali, sottufficiali, soldati e operai specializzati nonchè materiale vario.

La situazione austriaca descritta da Starhemberg

Per l'unione dei popoli danubiani - Restaurazione asburgica?

Budapest, 27

Il giornale «Az Est» pubblica una lunga intervista di Starhemberg, riprodotta in riassunto anche da altri giornali, in cui dopo aver rammentato il suo recente incontro con Goemboes, che gli diede modo di constatare la perfetta concordanza di vedute di fronte ai problemi europei il Vice Cancelliere ha detto tra l'altro: «Non ritengo naturalmente possibile il ristabilimento dell'antica Monarchia austrungarica del 1914. Occorre tuttavia trovare qualche forma in cui i popoli danubiani possano riunirsi senza menomamente sacrificare la propria autonomia statale e nazionale. Io considero assolutamente salda e sicura la situazione politica interna dell'Austria.

Nella situazione economica si registra un notevole miglioramento ma molto deve deve essere fatto ancora circa la disoccupazione e l'appoggio alle popolazioni agricole alpine. Il nazional - socialismo in Austria non ha più forza di penetrazione, sopratutto perchè manca assolutamente la direzione. Esso è stato notevolmente corrotto dalle ingenti somme che lo scorso anno sono state inviate dalla Germania ed anche oggi filtrano qua e là per vie segrete. I capi nazisti in Austria non sono più animati da motivi ideali bensì si bisticciano per la ripartizione delle somme. I partiti socialista e comunista dimostrano piuttosto passività. Il Governo proverà che intende pure pensare alla massa operaia e conquisterà così nettamente anche questa. Il Governo non pensa a plebisciti.

Dopo aver smentito le voci circa mutamenti della compagine del governo Starhemberg ha detto: E' possibile anche che il Presidente Federale rimanga ancora nella sua attuale carica. Si è appena parlato finora del suo eventuale successore nè è stata presa ancora in proposito alcuna decisione». Circa la restaurazione absburgica il Vice Cancelliere ha dichiarato che se risulterà incontestabile questa potrà contribuire decisamente allo sviluppo ed al benessere dell'Austria e se ciò diventasse possibile senza conflitti di politica estera il Governo austriaco certamente non si opporrebbe a tale soluzione.

Il Direttore della Polizia italiana in visita a Vienna

Vienna, 27

Il Direttore Generale della Pubblica Sicurezza italiana sen. Bocchini, accompagnato dal suo Capo di Gabinetto e da trenta funzionari della Polizia italiana, ha visitato stamane la caserma di polizia nella Markanerstrasse. A rendere gli onori agli ospiti era schierata una compagnia d'onore degli allievi della scuola di Polizia con la bandiera. L'ispettore dott. Hutil, assieme a tutti gli ufficiali della scuola del reparto tecnico, ha salutato gli ospiti, mentre la banda intonava «Giovinezza». Nel cortile della caserma erano schierati 120 uomini della scuola allievi in costume sportivo, che, accompagnati da note musicali, hanno eseguito esercizi di atletica leggera.

I funzionari italiani hanno visitato quindi la nuova Centrale allarme, assistendo poi ad esercitazioni di lotta giapponese da parte di un gruppo di allievi. Anche la stazione radiofonica della polizia di Vienna ha suscitato negli ospiti grande interesse. Successivamente gli ospiti sono stati accompagnati nella grande aula della caserma, dove hanno assistito alla rappresentazione di un film sugli avvenimenti tragici del febbraio 1934. Il sen. Bocchini si è espresso con lusinghiere parole sulle visite fatte ed ha elogiato la Polizia viennese e particolarmente l'istruzione che viene impartita agli allievi.

Accordi commerciali fra l'Italia e il Belgio

Roma, 27

Oggi il Duce e l'Incaricato degli Affari del Belgio hanno firmato alcuni accordi di carattere commerciale per facilitare gli scambi fra i due Paesi.

Nella Regia Marina

Movimento negli alti gradi. L'ammiraglio Pini nominato Sottocapo di Stato Maggiore

Roma, 27

Il Foglio d'ordini del Ministero della Marina reca che con R. D. in corso sono stati disposti i seguenti movimenti: Ammiraglio di divisione Vannutelli, con la data del 14 luglio p. v. lascia la carica di Sottocapo di Stato Maggiore della R. Marina ed il 16 detto assume il comando della divisione. Ammiraglio di divisione Pini con la data del 16 luglio p. v. lascia il comando della terza divisione ed il 17 detto assume la carica di Sottocapo di Stato Maggiore della R. Marina. Ammiraglio di divisione Riccardi con la data del 15 luglio p. v. lascia il comando della quarta divisione e passa a disposizione del Ministero per ispezioni. Ammiraglio di divisione Golran, con la data del 15 luglio p. v. cessa di essere a disposizione del Ministero per ispezioni e con la data del 16 detto assume il comando della quarta divisione.

I pionieri dell'Aeronautica si riuniranno a Roma

Roma, 27

A seguito della riforma dello statuto nella Associazione dei pionieri dell'Aeronautica, attuata con l'approvazione del Ministero dell'Aeronautica, il giorno 28 giugno corrente anno si svolgerà a Roma l'assemblea generale degli associati. I pionieri, che agli albori dell'Aeronautica hanno con l'azione e con l'ingegno affermato il volo in Italia, si riuniranno per rievocare i gloriosi Caduti e per riaffermare il loro attaccamento e la loro ammirazione per i camerati che rappresentano e aumentano oggi la potenza dell'Italia nel cielo. Le riunioni si svolgeranno presso il Ministero dell'Aeronautica, ove i pionieri saranno ricevuti dal generale Valle Sottosegretario di Stato.

Altalena ellenica

Tsaldaris e Maximos accusati di filoturchismo

Atene, 27

L'«Araphinakl» attacca aspramente Tsaldaris e Maximos, dicendo che essi consegnarono la Grecia incatenata alla Turchia, rendendola senza valore internazionalmente e balcanicamente. L'attacco si riferisce alla divulgazione di una lettera inviata da Politis, Ministro di Grecia a Parigi, a Venizelos, all'epoca delle trattative per il patto balcanico, ove appunto si accusa il Governo ellenico di filoturchismo.

IN BREVE

ESTERO

Il Legato Pontificio Cardinale Verdier ha visitato il Presidente della Repubblica cecoslovacca nella sua residenza di Lany. Il Ministro degli Esteri Benes assisteva al colloquio.

Le due Camere cecoslovacche, dopo aver approvato la dichiarazione del Governo, hanno preso le vacanze fino a metà settembre.

Le elezioni municipali in Olanda hanno segnato guadagni considerevoli per i socialisti e comunisti che hanno ottenuto la maggioranza ad Amsterdam e probabilmente anche a Rotterdam.

Il gran premio (primo della serie) è stato assegnato nella classifica generale delle Nazioni all'Italia (e per essa alla Federazione fascista pubblici esercenti) dalla mostra internazionale di pasticceria effettuatasi a Bruxelles.

Il cacciatorpediniere francese «Verdum» è arrivato ieri nel porto bulgaro di Varna.

Sono annegate a Stoccolma più di una dozzina di persone mentre prendevano il bagno.

Una scossa di terremoto abbastanza violenta, che è durata circa 4 secondi, è stata avvertita alle 18.30 a Basilea, Zurigo, Berna. Non sono segnalati danni.

INTERNO

Il Ministro per la Stampa e la Propaganda ha nominato suo Capo di Gabinetto il maggiore commendatore Celso Lucieni.

Un busto al prof. Giovanni Bognetti, che fu per nove anni presidente del Touring Club Italiano è stato scoperto nella sede di Milano, alla presenza del Ministro Solmi.

L'on. Malusardi, componente del Direttorio Nazionale del Partito, si è recato a Savona, ove si è interessato di diverse questioni interessanti le maestranze del vetro di quella Provincia.

Il Carro di Tespi lirico ha iniziato ieri con la «Tosca» le rappresentazioni a Trieste, giungendo da Pola e da Fiume, dove ha inaugurato il suo giro estivo alcuni giorni addietro. Il successo è stato vivissimo.

Come è disceso il pallone sovietico

Due scienziati si gettano col paracadute per salvare gli strumenti

Mosca, 27

Secondo le ultime notizie ricevute il pallone stratosferico, la cui ascensione è stata annunziata ieri, presentava al momento del suo atterraggio uno strappo nell'involucro, ciò che ha accelerato notevolmente la discesa. Allo scopo di salvare gli strumenti, alleggerendo la navicella, il prof. Verico saltò col paracadute da un'altezza di 8.230 metri per ordine del comandante. Quando il pallone fu disceso a 2500 metri Dributzki ha lasciato a sua volta la navicella e non ha aperto il suo paracadute che qualche tempo dopo. Il comandante Zille alla sua volta è salito poi, col pericolo della vita, sulla superficie della navicella a un'altezza di 2000 metri ed ha diretto così l'atterramento in maniera tanto prudente che gli apparecchi più fragili non hanno riportato alcun danno.

Incidente risolto

Richieste giapponesi accolte dalla Cina

Pechino, 27

Le autorità militari giapponesi di Pechino annunciano che il Governo Centrale cinese di Nanchino ha accettato tutte le domande fatte dal Giappone dopo l'arresto di tre funzionari del servizio segreto, avvenuto a Chan Pei nella Provincia di Chahar. Le domande giapponesi consistevano nella rimozione del Governatore della Provincia generale Suand Che Quand e dell'allontanamento delle sue truppe. L'incidente è quindi chiuso.

Sanguinoso combattimento fra tribù ribelli indiane

Peshavar, 27

Una trentina di indigeni sarebbero rimasti uccisi durante un combattimento fra le tribù ribelli del Khar e di Nawagai, al quale hanno partecipato anche i famosi banditi Bab Shahgual e Chaimmi. *(Radio St.)*

Duecento milioni di radio-abbonati

Il congresso dell'Unione radiofonica internazionale

Varsavia, 27

Si è chiuso il congresso annuale dell'Unione internazionale radiofonica, iniziatosi il 18 corrente con la partecipazione di 22 Paesi europei e delle Società Broadcasting degli Stati Uniti d'America. Il congresso ha preso atto del continuo progresso della radiofonia che si rileva dalla cifra dei radio-abbonati, i quali ai primi di giugno erano 200 milioni, ed ha deciso di convocare per il 1936 una conferenza radiofonica intercontinentale per preparare la costituzione della Federazione radiofonica mondiale. Su proposta della Radio polacca il congresso ha approvato di introdurre nei programmi dell'Unione internazionale radiofonica delle conferenze che saranno tenute da celebrità mondiali. Al posto del vice ammiraglio Sir Charles Carpendale, che lascia il posto di presidente dell'Unione dopo dieci anni, è stato eletto Maurizio Rambert, amministratore delegato della Radio svizzera uno dei fondatori dell'Unione.

(Radio Stefani)

ITALIA RURALE

Il concorso nazionale del grano e delle aziende agrarie

Roma, 27 *(per telefono)*

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il decreto col quale è indetto fra i conduttori di fondi del Regno, delle Colonie dell'Africa settentrionale e delle isole italiane dell'Egeo il secondo concorso nazionale del grano e delle aziende agrarie per l'anno 1935-1936.

Il concorso consta, come è noto, di quattro sezioni: 1) per l'incremento della produzione unitaria di grano, 2) per la migliore sistemazione del terreno; 3) per il progresso delle coltivazioni foraggere e dell'allevamento del bestiame; 4) per l'incremento della produzione orticola pregiata. Ogni sezione consta di una gara provinciale e di una gara nazionale. Nella gara nazionale della sezione per l'incremento della produzione unitaria del grano i premi saranno separatamente assegnati per le tre categorie delle aziende di montagna, di collina e di pianura. Nella gara nazionale della sezione per la migliore sistemazione del terreno e della sezione per il progresso della coltivazione foraggera e dell'allevamento del bestiame i premi saranno separatamente assegnati per le seguenti categorie di aziende agricole: grandi aziende, medie aziende e piccole aziende. Nella gara nazionale della sezione per l'incremento della produzione orticola pregiata i premi saranno assegnati senza suddivisione delle aziende concorrenti in categorie.

Nelle gare provinciali delle prime tre sezioni del concorso i premi saranno separatamente assegnati per quelle categorie delle aziende innanzi dette, indicate rispettivamente per la prima, la seconda e la terza sezione, che si svolgeranno in ciascuna provincia. Nelle gare provinciali della quarta sezione i premi saranno assegnati senza suddivisione delle aziende concorrenti in categorie.

Le aziende possono partecipare a una sola o più sezioni del concorso. Le domande di ammissione ai singoli concorsi devono pervenire al Presidente della Commissione provinciale granaria entro il 30 settembre 1935. Ogni commissione provinciale granaria per la propria provincia, in relazione alle caratteristiche delle singole zone stabilirà i criteri per l'assegnazione delle aziende concorrenti a ciascuna categoria della prima sezione, stabilendo altresì i limiti di superficie per l'assegnazione delle aziende stesse ad ogni categoria della seconda e della terza sezione, mentre per la quarta sezione non è stabilita nessuna suddivisione delle aziende concorrenti in categorie.

S. E. Solmi a Bologna

inaugura il Centro di rieducazione dei minorenni

Bologna, 27

Con l'intervento di S. E. Solmi, Ministro di Grazia e Giustizia e delle più alte autorità cittadine è stato inaugurato il Centro di rieducazione dei minorenni, il primo in Italia, una delle più efficaci realizzazioni legislative volute dal Regime. Alla cerimonia hanno presenziato insieme al Ministro, il Cardinale Arcivescovo, il Primo Presidente della Corte d'Appello, il Prefetto, il Segretario Federale, il Podestà, il Procuratore del Re, rappresentante dell'Esercito, del Partito e numerose personalità. S. E. Solmi, che era accompagnato dal Direttore Generale degli Istituti di prevenzione e di pena, è stato ossequiato allo ingresso del riformatorio «Pietro Siciliani» dalle autorità e dal Direttore dell'Istituto. Nella sala del teatro del Riformatorio, il Procuratore del Re ha pronunziato un breve discorso, ponendo in rilievo i concetti riformatori della legge, l'importanza dei Centri di educazione, inneggiando infine tra vive acclamazioni al Duce e al Fascismo.

Salutato da calorosi applausi ha preso quindi la parola il Ministro, il quale, attentamente seguito, ha illustrato le funzioni dei Centri di rieducazione dei minorenni, istituiti presso ogni sede di Corte d'Appello. Quindi S. E. Solmi, accompagnato dalle autorità, sotto la guida del direttore del Riformatorio ha effettuato una visita nei locali. Dopo la benedizione, impartita dal Cardinale, il Ministro ha proceduto all'inaugurazione della nuova aula adibita al Tribunale dei minorenni ed ha quindi sostato nelle officine, nei refettori e nella scuola passando infine nella sala di ginnastica, dove erano schierati i corrigendi. A nome di essi un alunno, interprete dei compagni, ha pronunciato brevi parole di gratitudine, esprimendo il proposito di voler ritornare gregario della gioventù fascista, pronta sempre ad ogni cimento per la maggior grandezza della Patria. Salutato da vivi applausi il Ministro ha lasciato il Riformatorio, mentre la musica dell'Istituto suonava gli inni della Patria.

Dopo aver compiuto una breve visita alla quarta Mostra Nazionale dell'Agricoltura, il Ministro si è recato a Palazzo di Giustizia, ove ha ricevuto la Magistratura, i funzionari distrettuali e i rappresentanti dei Sindacati forensi.

Il Ministero della Stampa

Simpatici commenti francesi

Parigi, 27

Il «Temps» riceve da Roma una corrispondenza sulla creazione del Ministero della Stampa e Propaganda. In essa tra l'altro si legge: «Il nuovo Ministero è in grado di esercitare la funzione di controllo e di guida su tutti i campi della attività nazionale relativi alla propaganda che agiscono sulle forze e sullo spirito pubblico. Esso è pronto a rilevare tutti gli errori che appaiono nella stampa italiana e soprattutto estera circa il Regime fascista, ed a fornire tutte le indicazioni necessarie e tutte le informazioni desiderabili. Esso veglia affinchè l'attività dell'Italia nuova sia presentata sotto la sua vera luce e non sia sistematicamente deformata, ma il suo compito essenziale è di dare a tutte le pubblicazioni italiane direttive uniche, di presiedere affinchè gli spettacoli cinematografici e teatrali si ispirino a principii conformi alla ideologia fascista; in una parola il Ministro della Stampa e Propaganda veglia innanzi tutto sulla educazione delle masse nel senso fascista. Il nuovo Ministro è il conte Galeazzo Ciano, genero del Duce; è lui che, già Capo dell'Ufficio Stampa e poi Sottosegretario di Stato, ha condotto e seguito tutta la evoluzione e lo sviluppo di tale istituzione. Ne conosce dunque tutte le ruote, tutti i servizi ed il posto che gli è affidato dice abbastanza quanto la sua attività ed il suo senso di organizzazione sono stati apprezzati. Il giovane Ministro potrà far valere le sue qualità in un senso sempre più vasto e che è considerato di primaria importanza nella vita nazionale dell'Italia».

Il corrispondente da Roma dell'Agenzia Havas nell'inviare la stessa notizia aggiunge: «La personalità stessa del conte Ciano, che ha dato vivo impulso all'insieme dei servizi, è destinata ad avere un ruolo più importante ancora che per il passato a capo di quello che un giornale di Roma chiama il Ministero dell'intelligenza».

Vicende spagnole

L'ex Presidente Azana in istato d'accusa?

Madrid, 27

La commissione di inchiesta sul contrabbando delle armi ha deciso di proporre alle Cortes di mettere in istato di accusa l'ex Presidente del Consiglio Azana e l'ex Ministro Casares Quiriga.

VITA ECONOMICA

TITOLI E CAMBI

La prima cifra indica la quotazione del 27 giugno della Borsa di Trieste la seconda quella della Borsa di Milano.

Rendita 3.50%	74.60	74.50
Pr. Conv.	73.50	73.20
Obbl. Ven. 3.50%	85.10	85.—
B. T. 1940	98.90	98.50
B. T. 1941	98.90	98.50
B. T. 1943	90.—	89.50
B. d'Italia	—	1490.—
Assicur. Generali	4240.—	—
Assicurat. Ital.	537.—	—
Riun. A.	1850.—	—
I. un. B.	1765.—	—
Cosulich	18.25	—
Cascami Seta	—	386.—
Snia Viscosa	—	376.—
Fiat	—	383.25
Edison	775.—	776.—
S. Adr. Elettr.	—	165.25
Terni	234.—	235.—
Francia	80.—	80.—
Londra	59.72	59.72
Svizzera	395.50	395.50
New York	12.08	12.03
Berlino	—	489.24
Belgio	—	204.—
Spagna	—	166.—
Praga	—	50.75

OBBLIGAZIONI

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali obbligazioni del valore nominale di L. 500 sulla Piazza di Milano.

La prima cifra indica la quotazione precedente, la seconda quella del 27 giugno.

I.R.I. Serie Stet 4%	538.—	538.—
Opere Pub. I.R.I. 4.50%	444.—	444.—
» » Elfer 4.50%	452.—	448.—
Pubblica utilità 6%	495.—	495.50
» » s. tel. 6%	496.—	496.—
Credito Navale 6.50%	498.—	498.—
Edison em. 1931 6%	502.—	501.50
Emiliana 6%	500.—	500.—
Meridionale di El. 6%	494.—	495.—
Soc. Eserc. Tel. 6%	484.—	484.—

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

MERCATI

A UDINE

L'Ufficio Provinciale dell'Economia Corporativa ci comunica i seguenti prezzi all'ingrosso praticati in Udine nel mercato del giorno 27:

Frumento friulano fino nuovo raccolto peso specifico 78 al q.le da lire 96 a 97. Condizioni di vendita: piede granaio, tele del compratore, pagamento a contanti per partite non inferiori ai 100 quintali. Andamento del mercato: calmo — Granone friulano: giallo grosso friulano, a stagione al q.le lire 76; id. colorito da 76 a 77; bianco dente a 77; giallo jugoslavo par.ta Udine da 73 a 74; id. Plata a 78. Condizioni di vendita: piede granaio venditore, tele del compratore, pagamento a contanti, per partite non inferiori ai 100 q.li. Andamento del mercato: fiacco — Farine nazionali: farina tipo 00 al q.le da lire 161 a 163; id. id. 0 da 143 a 145; id. id. 1 da 140 a 143; id. id. 2 da 133 a 135; granito 0 per pastificazione da 148 a 151. Condizioni di vendita: franco stazione partenza, tela per merce. Andamento del mercato: calmo — Crusca da 50 a 52; cruschello da 52 a 54; tritello da 57 a 59. Condizioni di vendita: franco molino o stazione di partenza, tela per merce. Andamento del mercato: attivo — Farine di granoturco: farina di granoturco, lusso speciale gialla da 87 a 90; id. id. bianca da 87 a 90; id. gialla tipo fino da 85 a 87; id. bianca tipo fine da 85 a 87; id. comune gialla da 80 a 82; id. id. bianc. da 80 a 82; cruscone di granoturco da 64 a 66. Condizioni di vend.: franco molino o stazione di partenza, tela per merce. Andamento del mercato: calmo — Riso nazionale: riso originario camolino extra al q.le da lire 137 a 138; id. brillato da 138 a 139; Maratello extra da 145 a 147; Gigante da 148 a 150. Condizioni di vendita: prezzi praticati dal grossista al minutante. Andamento del mercato: calmo per i Maratelli, fermo per gli originari.

* * *

Frutta e verdura

L'Ufficio della Vigilanza Urbana, comunica i prezzi praticati sui vari mercati il 27 giugno:

Prezzi per q.le: ciliegie da 80 a 140; Limoni al cent. da 8 a 22; noci comuni da 150 a 250; pere da 100 a 160, pesche da 50 a 150; aglio da 200 a 230; cipolla da 20 a 35; fagioli freschi non sbucciati da 90 a 150; tegoline (fagiolini) da 90 a 130; insalata da 20 a 30; patate da 45 a 60; piselli da 80 a 110; radicchio da 30 a lire 150.

Piazza S. Giacomo

Prezzi per kg.: ciliegia da lire 1 a 1.80; limoni l'uno da 0.10 a 0.30; noci comuni da 1.90 a 3.10; pere da 1.30 a 2.10; pesche da 0.65 a 2; aglio da 2.50 a 2.90; cipolla da 0.30 a 0.50; fagioli freschi non sbucciati da 1 a 1.90; tegoline (fagiolini) da 1.20 a 1.70; insalata da 0.25 a 0.40; patate da 0.60 a 0.90; piselli da 1 a 1.40; radicchio da 0.40 a 3; verzuttini da 0.25 a 0.50.

Pollame

Via Zanon

Prezzi per kg.: anitre a peso vivo da lire 3 a 3.20; a peso morto da 5.50 a 6; conigli da 1.60 a 2.60, da 2.80 a 3; galline da 4.80 a 5; da 6.50 a 9; oche da 2.20 a 2.50, da 4.80 a 5; piccioni da 1.80 a 2, a 2.50; polli da 6 a 6.50, da 7.50 a 8; uova l'una da 0.30 a 0.33.

Cereali

Piazza XX Settembre

Prezzi per q.le: frumento nuovo da lire 95 a 100; granoturco giallo da 78 a 80; id. bianco da 76 a 78; cinquantino da 75 a 79; segala nuova da 64 a 65.

Legna, carbone e foraggi

Braida Bassi

Prezzi per q.le: legna di faggio, rovere (spaccata) da lire 6 a 7.50; legna in sorte da 4.50 a 6; carbone legna da 19 a 21; fieno alta I. da 15 a 18; erba spagna da 16 a 19; paglia da 11 a 12.

Mercati suini ed ovini

Maiali da latte entrati 150, venduti 70, da lire 18 a 30 al capo; maiali da allevamento entr. 3 vend. 3 da 50 a 70 al capo; pecore entr. 2 vend. 2 da lire 48 a 50; capre entr. 1 vend. 1 a lire 50.

A CIVIDALE

Frumento al q.le lire 102; granoturco 78; segala 75; patate 70; pere a 100; fagioli a 90; spinaci al kg. lire 1; erbette a 0.80; insalata a 0.80 radicchio a 0.80; verze a 0.80; burro a 7.50; galline a 5; polli a 5.50; uova di gallina (al cento) lire 28; carbone al q.le lire 20; legna a 4; fieno a 12; paglia a 14; vino nostrano all'ettolitro lire 150; id. americano a 90.

Buoi I qual. al q.le lire 210; id. II.a a 190; vacche I qual. a 180; id. II.a a 120; vitelloni da 250 a 260; vitelli da 280 a 310; maiali da corda per capo lire 80; id. lattonzoli a 40; vacche entrate 25, vendute 20; vitelloni entr. 6, vend. 5; vitelli entr. 24, venduti 20; maiali da corda entrati 1, vend. 1; id. lattonzoli entr. 23, venduti 20.

LA PAGINA DELL'OPERA BALILLA

UFFICIO STAMPA PROVINCIALE - Casa del Balilla (Tel. 489) - Abbonamenti: anno L. 10 - semestre L. 5

Avanguardisti pre-avieri

In articoli precedenti abbiamo passato brevemente in rassegna tutte le possibilità propagandistiche nel campo dell'aviazione che sono depositate all'Opera Balilla. Ora come sintesi di tutto questo lavoro che, pur non essendo difficile, è abbastanza complesso, avanziamo l'ipotesi della formazione d'una nuova specialità in seno all'organizzazione stessa: gli Avanguardisti Preavieri.

Seguendo la linea delle previdenze del Regime a favore della gioventù, è risaputo che l'aviatore fascista non dovrà sorgere casualmente o tempestivamente, ma dovrà nascere, ed evolversi, a poco a poco a traverso le Organizzazioni Giovanili sì che, quando la Patria lo chiamerà, egli sarà pronto materialmente e spiritualmente.

L'aviatore fascista, sorto nella atmosfera purissima e non contaminata dalla dottrina fascista, dovrà cominciare la sua vita di aviatore sin dai primi anni della sua esistenza e dovrà percorrere tutta la scala che lo porterà all'ultimo gradino sublime del pilota aviatore. Dunque riassumendo, l'aviatore fascista, che sarà così un aviatore razionale — non è fuori luogo questa asserzione — da ragazzo si dedicherà ai modelli volanti, poi passerà al volo senza motore ed infine passerà al volo vero e proprio e così passato e vagliato a traverso questo crogiolo d'anni e d'anni di passione costante, sarà l'aviatore perfetto, il vero aviatore fascista sul quale in ogni istante e in ogni evenienza la Patria — l'Eterna Madre — potrà contare con sicurezza.

Non si tratterà più di formare dei reparti di giovani che poi passeranno ad altre attività. Fino dal quattordicesimo anno di età, non appena il balilla passerà avanguardista, bisognerà valutare le sue tendenze e le sue attitudini prima di ammettere un giovane nei reparti dei preavieri, gli istruttori dovranno far fare al giovane un periodo di tirocinio segreto, dal quale trasparirà l'indole e la costanza del giovane, perchè — ripetiamo — una volta ammesso colà dovrà arrivare all'ultimo gradino della scala. Scelti così giovani con criteri razionali ed accorti si inizieranno le attività educative ed istruttive.

Per l'educazione morale del giovane, per l'educazione fascista dell'ardimento, si peccherebbe di presunzione e di incomprensione incompatibili nello scrivere qualche cosa che risulterebbe non soltanto superflua ma del tutto fuori posto. L'Opera Balilla ormai è perfetta in questa alta scuola e tutti gli organizzati hanno lo spirito plasmato nello indelebile granitico «vivere pericolosamente».

L'istruzione aeronautica dovrebbe senz'altro essere iniziata con la costruzione dei modelli volanti. Di pari passo sarebbe iniziato col lo studio della aerodinamica — sia pur essa elementare — che è indispensabile per la costruzione dei modelli volanti. Nella costruzione dei modellini il costruttore si istruisce e si diverte. Inoltre dovrebbero essere organizzati, parallelamente ai concorsi ginnici-sportivi, dei concorsi di aeromodelli.

Per l'esperienza fatta dal nostro Comitato Provinciale, è noto che la gestione di scuole aeromodellistiche non è dispendiosa e nemmeno difficile, mentre praticamente i giovani si appassionano, apprendono presto ed in breve divengono ottimi costruttori e piccoli tecnici competenti. Dunque l'esito del modellismo, nello ambito dell'Opera Balilla è sempre sicuro e duraturo. I concorsi dovrebbero essere fatti ai componenti la Legione Preavieri di vedetta, per [illegible] di attingere ai progressi e alle innovazioni degli uni e degli altri nell'aeromodellismo e di vivere e di sentire i sintomi più primordiali dell'eroico ed altissimo cameratismo dei soldati del cielo. Come generalmente avviene per i Marinaretti, anche per i preavieri, in ogni Comitato sede di Legione o Coorte o Centuria ecc. ci dovrebbe essere qualche locale di riunione per lezioni, costruzioni ecc. con una piccola biblioteca magari aggiornata con riviste periodiche. Insomma un piccolo nido didattico.

Come già avemmo occasione di dire, il modellismo da sè solo non basta ed ecco perchè si presenta la necessità di completare le visite ai campi di Aviazione ed agli impianti industriali aeronautici. Per le conferenze il compito è facile e potrebbe essere assolto dagli Istruttori stessi e dai comandanti — perchè come si è detto, persone scelte fra le competenti e appassionate del volo — mentre di quando in quando non sarebbe difficile provvedere qualche oratore scelto fra gli Ufficiali della R. Aeronautica.

Per le visite ai campi d'aviazione ed agli stabilimenti il compito è un po' più arduo e oneroso, però con le attuali possibilità della nostra organizzazione, non sarebbe impossibile effettuare alcune gite all'anno, trattandosi di località lontane, mentre, naturalmente, trattandosi di località vicine, le visite potrebbero essere intensificate facilmente.

Ora con l'interessamento ed i mezzi messi a disposizione dal Ministero della R. Aeronautica i giovani potrebbero — almeno una volta — fare del volo in aereo [illegible] mediante i voli di propaganda organizzati dal R. Aero Club Italiano (centinaia di Balilla ed Avanguardisti prendono il battesimo dell'aria).

Nel nostro Comitato Provinciale le conferenze di proiezione anteriore sono un fatto già compiuto, ma in avvenire tale compito dovrebbe essere devoluto e svolto interamente dal Comando delle Legioni preavieri. Così fra i modelli volanti e le altre attività su accennate, il giovane preaviere si troverebbe al 16. anno di età pronto a dedicarsi al volo a vela.

I grandi vantaggi premilitari e didattici del volo a vela sono stati già trattati in articoli precedenti, ma non è fuori luogo ripetere che il volo senza motore è il mezzo più economico e più idoneo per preparare il giovane alla vita dell'aviatore ed avviarlo alla funzione delicatissima del pilotaggio.

Se osserviamo un modesto apparecchio aliante librato, vediamo subito che esso ha gli stessi organi di manovra dell'apparecchio a motore (tolti, naturalmente, quelli del motore che non esistono). Un preaviere abilitato al pilotaggio di un aliante può con facilità e in breve tempo passare al pilotaggio vero e proprio.

Dal 16. al 18. anno di età mentre il giovane continuerebbe l'attività aeromodellistica, si dedicherebbe più intensamente al volo a vela.

Così dal quattordici al diciotto anni il nostro preaviere, giorno per giorno acquisterebbe il suo patrimonio spirituale d'ardimento e culturale di cognizioni aeronautiche e sarebbe pronto per essere accolto fra i Militi della eroica Armata Azzurra.

Libero Blasim
C. S. Avanguardista.

110 graduati friulani al primo turno del corso nazionale per cadetti capi centuria

Il 10 luglio avrà svolgimento in Roma, il Corso Nazionale Cadetti e Capi Centuria per Capi Squadra Avanguardisti. Il Comitato Provinciale dell'Opera Balilla di Udine parteciperà a detta manifestazione nazionale inviando al primo turno n. 110 graduati, così distribuiti:

Amaro 1 — Azzano X 3 — Bordano 1 — Cividale 5 — Comeglians 3 — Cordenons 5 — Cervignano 5 — Claut 1 — Frisanco 1 — Fanna 1 — Gemona 3 — Maiano 1 — Meretto di T. 1 — Pordenone 5 — Pinzano 2 — Pavia di Udine 1 — Pocenia 1 — Prata di P. 1 — Rive d'Arcano 1 — Ruda 1 — Ravascletto 1 — Spilimbergo 12 — Sedegliano 2 — Socchieve 1 — Tarvisio 8 — Tolmezzo 5 — Talmassons 3 — Udine 22 — Varmo 1.

Abbonamenti estivi al «Balilla»

Nella seconda quindicina di giugno verrà sospesa la spedizione del giornale «Il Balilla» a tutte le Scuole del Regno, come negli anni decorsi. La chiusura delle Scuole non deve privare i fanciulli della lettura del giornaletto a cui si sono affezionati durante l'anno scolastico e pertanto tutti i Presidenti e collaboratori dell'Opera Balilla sono pregati di svolgere la massima attività per favorire la sottoscrizione da parte dei giovani organizzati per lo speciale abbonamento estivo, che permetterà loro di ricevere per i tre mesi di vacanze (luglio - agosto - settembre) il giornaletto al prezzo ridotto di lire quattro. Tale propaganda deve essere subito iniziata e se sarà abilmente svolta potrà dare risultati soddisfacenti e produrre un aumento sensibile nella diffusione del giornale che, pur conservando la sua forma divertente, assume sempre più il carattere di propaganda fascista, e come tale deve essere apprezzato dai nostri giovani e introdotto nelle loro famiglie. Le richieste, accompagnate dal relativo importo devono essere inviate non più tardi del 30 giugno, direttamente all'Amministrazione del giornale «Il Balilla».

MOTIVI
Sane iniziative

Il programma estivo dell'Opera Balilla, si concretizza ogni anno nella organizzazione di colonie marine e montane, di campeggi alpini per organizzati o con la partecipazione degli stessi a corsi nazionali Cadetti e capi-Centuria, a concorsi «Dux» e alle crociere all'estero. E' un programma vasto, di una risonanza senza limiti, i cui risultati redditizi hanno dato sempre, dentro e fuori i confini dello Stato, la chiara sensazione del progrediente lavoro dell'Istituzione in favore della gioventù affidata alle sue cure.

Sono queste le manifestazioni che trovano maggiore riscontro nel giovane organizzato, in quanto questi trova immediato beneficio sia dal lato salutare, come dal lato fisico e culturale. Non si può assolutamente pensare, oggi, ad un giovane, lontano da quella che è la vita vera e pulsante della Nazione in Regime fascista. In tutti i campi, egli, trova materia adatta per la sua completa preparazione, spirituale, morale, fisica, culturale. Si organizzano per lui colonie marine e montane, onde permettergli di vivere parte delle vacanze fuori dalla città ed in climi utili alla prevenzione delle malattie ed all'irrobustimento del fisico. In questo modo, egli, per tutto il periodo estivo, può godersi il sole e l'aria libera e ritemprare il corpo e la mente in prossimità dell'anno scolastico.

Per lui vengono appositamente istituiti speciali corsi nazionali per il conseguimento del grado di cadetto e capo-centuria, dove può addestrarsi alla pratica delle armi ed alla disciplina militare, ed aver modo di conoscere l'importanza dell'Opera Balilla nella Nazione militare.

Gli si permette, con minima spesa, di poter sviluppare le sue cognizioni e di soddisfare la sua curiosità, nel farlo partecipe di interessantissime ed istruttive crociere all'Estero, provvedendo in tale senso a quell'opera educativa, tanto necessaria alla formazione della sua cultura nella prima età.

Quanti cambiamenti si sono verificati in pochi anni per merito di un Uomo che ha posto come base al suo grande piano di potenziamento nazionale, la rigenerazione della stirpe.

I giovani che oggi, per merito Suo, hanno la grande fortuna di beneficiare di tanti vantaggi devono con riconoscenza guardare a Lui, grati e coscienti del programma che la «Pupilla del Regime» svolge, per Suo espresso volere, per la preparazione spirituale, fisica e culturale del futuro cittadino e soldato fascista.

Ber.

Le colonie e i campeggi

Per comodità delle famiglie interessate, ripetiamo i luoghi dove sorgono le colonie ed i campeggi dell'Opera Balilla, i giorni in cui avranno inizio, ed i turni di durata, nonchè la minima spesa di partecipazione individuale.

Alla Colonia Montana di Forni Avoltri Piccole Italiane in gita

La colonia montana per Piccole e Giovani Italiane sarà suddivisa in due turni della durata di 20 giorni, dal 15 luglio al 4 agosto e dal 4 al 24 agosto. In tal modo le organizzate partecipanti al primo turno della Colonia Marina avranno la possibilità di frequentare il II turno della colonia di Forni Avoltri. Le ammissioni sono limitate a 70 organizzate per turno. La retta di soggiorno è fissata nella seguente misura: per due turni (40 giorni) lire 240 più lire 10 per il viaggio in autocorriera da Udine a Forni Avoltri e ritorno: totale lire 250. Per un turno (20 giorni) lire 120 più lire 10 per il viaggio in autocorriera da Udine a Forni Avoltri e ritorno; totale lire 130.

* * *

Il Campeggio per Balilla Moschettieri avrà la durata di 30 giorni, dal 15 luglio al 14 agosto. Le ammissioni saranno limitate a 150 organizzati. La retta è stata fissata in lire 150 più lire 10 per il viaggio in autocorriera da Udine a Forni Avoltri e ritorno.

Per le iscrizioni rivolgersi al Comitato provinciale dell'O. N. B. (Via Girardini) Ufficio Piccole e Giovani Italiane.

Concorso a borse di studio e di operosità «Benito Mussolini»

La Presidenza dell'Opera Balilla bandisce il nono Concorso «Benito Mussolini», per 100 Borse di studio e di operosità in libretti di risparmio, così distinte: 50 borse da lire 800 (ottocento) per Avanguardisti e Giovani Italiane; 50 borse da lire 400 (quattrocento) per Balilla e Piccole Italiane. Le borse saranno conferite il 28 ottobre 1935 XIII, nell'anniversario della Marcia su Roma, ai concorrenti riusciti vincitori secondo il giudizio dell'apposita Commissione che sarà nominata dalla Presidenza. Il versamento delle somme all'Istituto emittente il libretto sarà effettuato in due rate, da corrispondersi il 28 ottobre 1935, la prima, ed il 21 aprile 1936 XIV, giorno del Natale di Roma, la seconda.

I Comitati Provinciali formuleranno le proposte per la selezione definitiva dei concorrenti, valutando il merito di quelli segnalati dai Comitati Comunali, tenendo conto, nel giudizio complessivo sui titoli e le possibilità dei candidati, delle norme seguenti:

Possono partecipare al Concorso tutti i Balilla e gli Avanguardisti, compresi i graduati ancora in forza all'Opera Balilla, artigiani, agricoltori, studenti e impiegati, indistintamente, che al 1. settembre 1935 XIII, risulteranno iscritti da almeno tre anni alle Organizzazioni Giovanili dell'O. B. Sono ammesse altresì le Piccole e Giovani Italiane che alla stessa data risulteranno iscritte da almeno due anni alla O. B. Le dichiarazioni di appartenenza alla Istituzione dovranno essere rilasciate dai competenti Comitati Provinciali e Comunali. Nella selezione dei concorrenti sarà data la preferenza agli operai apprendisti ed artigiani che presenteranno un certificato scolastico rilasciato dalle Scuole di avviamento professionale alle quali siano eventualmente iscritti, ovvero, se non iscritti a tali Scuole, un certificato di diligenza e capacità rilasciato dal datore di lavoro, capo officina, ecc. Analogo certificato sarà presentato dagli agricoltori ed impiegati, ai quali deve essere rilasciato dal capo azienda o capo ufficio. Saranno tenuti in particolare considerazione i giovani che dimostrino attitudini artistiche, anche se non inscritti a Scuole di Belle Arti o Conservatori musicali.

I Comitati dovranno inviare alla Presidenza un lavoro del candidato, un capo d'opera, o comunque, un mezzo comprovante la capacità professionale ed artistica del giovane, e che dovrà essere eseguito possibilmente nei locali dei Comitati proponenti, ai quali spetta, inoltre, l'accertamento e la responsabilità della autenticità e della proprietà artistica delle opere eseguite dai giovani. Le Commissioni giudicatrici saranno costituite secondo i criteri già segnalati nei bandi dei concorsi precedenti. Come negli altri anni, i Comitati Comunali non potranno proporre alla premiazione che un solo concorrente, sia esso Avanguardista o Balilla, Piccola o Giovane Italiana, inviando le proposte documentate ed i lavori eseguiti dai candidati, ai Comitati Provinciali, e corredandoli da un referto sul comportamento e sulla attività del concorrente prescelto. Nel rapporto sarà fatto cenno, eventualmente di speciali requisiti del candidato, se è orfano di guerra o di Caduto per la Causa Fascista, o figlio di mutilato di guerra o della Rivoluzione o di combattente decorato; dovrà risultare ancora se il candidato abbia speciali titoli di benemerenza nell'Organizzazione.

Tutti i documenti saranno redatti in carta libera e dovranno pervenire, con le proposte, non oltre il 31 luglio p. v., ai Comitati Provinciali. Presso i Comitati Provinciali sarà fatta la eliminazione per la scelta dei due Avanguardisti, due Balilla, una Piccola Italiana e una Giovane Italiana da proporre alla Presidenza Centrale; i Presidenti provinciali dell'Opera Balilla rimetteranno le proposte documentate e i lavori dei concorrenti alla Presidenza Centrale, in modo che le pratiche accompagnate da copia autentica della relazione della Commissione giudicatrice provinciale, pervengano non più tardi del 1. settembre alla Presidenza Centrale dell'Opera Balilla.

I documenti e i lavori presentati non saranno restituiti per alcun motivo nè ai Comitati nè ai concorrenti, siano oppur no questi ultimi riusciti vincitori del Concorso.

La Presidenza dell'Opera assegnerà le cento borse secondo il giudizio inappellabile e insindacabile della apposita Commissione, la quale potrà anche proporre l'assegnazione di premi d'incoraggiamento con l'importo di parte delle borse di studio messe a concorso.

I programmi delle Crociere dell'Opera Balilla

N. 1 Linea della Società Italia - Sud America

Data di partenza	Nave	Durata del viaggio	Scali
10 Luglio	*Neptunia*	giorni 41	Trieste - Spalato - Napoli - Genova - Algeri - Gibilterra - Pernambuco - Bahia - Rio Janeiro - Santos - Rio Grande - Montevideo - Buenos Aires e ritorno.
1 Agosto	*Augustus*	giorni 34	Genova - Nizza - Barcellona - Rio Janeiro - Santos - Montevideo - Buenos Aires e ritorno.

Prezzo della Crociera L. 800

N. 2 Linea del Lloyd Triestino - Mediterraneo Orientale

Data di partenza	Nave	Durata del viaggio	Scali
4 Luglio	*Vienna*	giorni 25	Genova - Napoli - Siracusa - Alessandria d'Egitto - Porto Said - Giaffa - Caifa - Beirut - Rodi - Istambul e ritorno.
1 Agosto	*Vienna*	giorni 25	
15 Agosto	*Helouan*	giorni 25	

Prezzo della Crociera L. 500

N. 3 Linea della Società Tirrenia - Mediterraneo Occidentale

Data di partenza	Nave	Durata del viaggio	Scali
10 Luglio	*Città di Alessandria*	giorni 26	Genova - Livorno - Palermo - Trapani - Tunisi - Malta - Tripoli - Bengasi - Derna - Alessandria e ritorno.
24 Luglio	*Città di Marsala*	giorni 26	
7 Agosto	*Città di Agrigento*	giorni 26	
21 Agosto	*Città di Livorno*	giorni 26	

Prezzo della Crociera L. 450

N. 4 Linea del Lloyd Triestino - Grande Espresso Europa Egitto

Data di partenza	Nave	Durata del viaggio	Scali
~~29 Giugno~~	~~*Esperia*~~	~~giorni 11~~	~~Genova - Napoli - Alessandria - Caifa e ritorno.~~
6 Luglio	*Ausonia*	giorni 10	Trieste - Venezia - Brindisi - Alessandria e rit.
13 Luglio	*Esperia*	giorni 11	Genova - Napoli - Alessandria - Caifa e ritorno.
20 Luglio	*Ausonia*	giorni 10	Trieste - Venezia - Brindisi - Alessandria e ritorno.
27 Luglio	*Esperia*	giorni 11	Genova - Napoli - Alessandria - Caifa e ritorno.
7 Sett.	*Esperia*	giorni 11	Genova - Napoli - Alessandria - Caifa e ritorno.

Prezzo della Crociera L. 200

Cento per cento

La Presidenza del Comitato Provinciale si è vivamente compiaciuta coi sottonotati insegnanti, i quali hanno conseguito il tesseramento totalitario dei propri alunni all'Opera Balilla per l'anno XIII.

Sedegliano: *Redento Venier — Baltico Ercolina — Maria Codolini — Elisa Moretti — Teresa Bertolini — Maria Petrussa — Anna Rosa — Maria Longobardi.*

Maniago: *Avilia Marchi Magnini — Fausta Sassi — Dimitilla Dobrowodng.*

Il tesseramento nelle Scuole Elementari

Riportiamo le percentuali che ogni singola Direzione Didattica della provincia ha conseguito — alla data 31 maggio 1935-XIII — nel tesseramento dei propri alunni all'Opera Nazionale Balilla.

I numeri scritti fra parentesi indicano la popolazione scolastica esistente in ogni Circolo Direttivo.

Circolo	Popolazione	% tesser.	Circolo	Popolazione	% tesser.
Scuole rur. O.B.	(1940)	100	Aquileia	(2946)	80
Cividale del F.	(1913)	100	Tolmezzo	(2495)	80
Udine	(5833)	98	S. Pietro al N.	(2633)	77
Gemona	(2005)	98	Spilimbergo	(3423)	76
Tarvisio	(2710)	95	Travesio	(2370)	75
Aviano	(2557)	95	Ampezzo	(1390)	74
Basiliano	(3731)	94	Manzano	(2835)	71
Palmanova	(2910)	93	Maniago	(2419)	71
Paluzza	(2126)	93	Casarsa	(2833)	70
Buia	(1616)	93	Fagagna	(2700)	70
Comeglians	(1440)	91	Fiume Ven.	(3344)	69
Mortegliano	(3310)	90	Faedis	(2351)	69
Codroipo	(3190)	89	Montereale C.	(1819)	63
Tricesimo	(3655)	89	Pasiano di Pordenone	(4402)	62
Tarcento	(2450)	86	S. Daniele Fr.	(2728)	61
Latisana	(3265)	84	S. Giorgio di N.	(3951)	60
Sacile	(3200)	84	S. Vito al T.	(3020)	58
Pordenone	(3385)	81			

NEI COMITATI COMUNALI

Ad AVIANO — Nel pomeriggio di domenica 16 u. s. alla presenza delle autorità e di un foltissimo pubblico, si è svolta la VII Festa ginnastica dell'Opera Balilla. La cerimonia ebbe inizio alle ore 17.30 con l'alza bandiera ed il saluto al Duce. Per l'occasione hanno sfilato dinanzi alle autorità locali i Figli della Lupa e cantato il loro nuovo inno. In ultimo, dopo il canto degli inni patriottici, da parte di circa trecento organizzati sono stati eseguiti gli esercizi obbligatori dell'anno XIII sotto la direzione del direttore sportivo. Gli organizzati furono applauditi da tutti gli intervenuti.

A BORDANO — Sotto la guida del direttore ginnico sportivo e della Fiduciaria comunale si è svolta l'annuale festa ginnastica dell'Opera Balilla. Gli organizzati Balilla e Piccole Italiane si sono esibiti impeccabilmente riscuotendo infine l'unanime plauso della popolazione e delle autorità convenute ad assistere alla bella manifestazione.

A CASARSA DELLA DELIZIA — Continuano intensi gli allenamenti di atletica leggera. Gli organizzati si allenano con brevi marcie.

A CORDENONS — Alla presenza delle maggiori autorità locali e di molto popolo si è svolto l'annuale saggio ginnico sportivo. Gli organizzati furono applauditi da tutti gli intervenuti. Gli Avanguardisti hanno effettuato una gita a Pian Cavallo. La squadra di calcio dell'Avanguardia ha vinto contro la squadra di Porcia.

A ENEMONZO — Presenti tutte le autorità locali e molto pubblico si è svolto oggi l'annuale saggio ginnico sportivo. Le varie esibizioni sono state alternate da canti patriottici.

A LESTIZZA — Domenica u. s. i Balilla Moschettieri della 1029.a Legione Balilla della IV. Centuria scendevano in campo contro i nero - azzurri di Basiliano. La partita è stata interessantissima condotta con tutta la tecnica del calcio. I vincitori: Basiliano - Lestizza 1-3. I giovanissimi atleti, guidati dai loro maestri furono ospitati per un rinfresco al Dopolavoro di Basiliano.

A MOGGIO UDINESE — Domenicalmente gli organizzati si radunano per esercitazioni sportive ed esercizi dell'anno XIII. Sono state tenute conferenze da parte del Cappellano della Opera Balilla, dalla Fiduciaria delle Piccole e Giovani Italiane, del medico e del presidente del locale Comitato. Sono stati acquistati vari attrezzi sportivi per la attività atletica.

A PASIAN DI PRATO — Sono state fatte adunate di tutti gli organizzati per esercitazioni sportive e per lezioni di cultura fascista. Si è svolto il saggio ginnico sportivo con la partecipazione di 315 organizzati. — Sono state tenute delle conferenze educative agli Avanguardisti e alle Giovani Italiane.

A RAVASCLETTO — Domenica scorsa sul piazzale delle Scuole Elementari ebbe luogo l'annuale saggio ginnico sportivo. Tutti gli organizzati erano al completo. Erano pure presenti le autorità politiche locali e l'intera popolazione; gli organizzati furono applauditi da tutti gli intervenuti.

A STREGNA — Domenica 26 u. s. si è svolta la Leva Fascista. Sei Balilla Moschettieri passarono all'Avanguardia, un avanguardista passò ai Giovani Fascisti, 4 Piccole Italiane passarono alle Giovani Italiane. A dieci Avanguardisti furono distribuite le divise di nuovo modello. Funziona regolarmente la biblioteca dell'Opera Balilla: Gli organizzati dimostrano passione per la lettura e vero desiderio di istruirsi.

A TARCENTO — Le Giovani Italiane hanno effettuato una gita a Trieste, visitarono la Casa della Giovane Italiana, S. Giusto, il monumento a Oberdan, l'acquario ed infine la nave «Conte Grande». Si è svolto il saggio ginnico sportivo a cui parteciparono circa 650 organizzati. Gli organizzati hanno assistito al film «Vecchia Guardia» e «Villafranca». Inoltre gli organizzati hanno recitato l'operetta «Fior di Loto» di R. Corona. Il IV.o gruppo Piccole Italiane ha inaugurato il labaro.

A TARVISIO — Alla presenza del V. presidente del Comitato Provinciale dell'Opera Balilla e dei comandanti di Legione si è svolta il giorno 16 maggio u. s. a Cave del Predil il saggio ginnico degli organizzati dell'Opera Balilla di quella località. — Gli organizzati partecipanti al saggio hanno eseguito ottimamente gli esercizi del programma. La bella manifestazione si è conclusa tra l'entusiasmo di tutti i presenti ed al canto degli inni della Patria.

A ZOPPOLA — Domenica scorsa si è svolta al campo sportivo la cerimonia della IX Leva Fascista ed il saggio ginnico con la partecipazione di reparti di Figli della Lupa, Piccole e Giovani Italiane, Balilla ed Avanguardisti. Sono intervenute tutte le autorità politiche e militari locali. L'imponente formazione ha reso devoto omaggio al monumento ai Caduti. Il Presidente locale con appropriate parole ha spiegato l'alto significato della Leva ed ha messo in rilievo le eccelse prove che il Duce attende dai giovani. Il Podestà ha proceduto alla distribuizone dei premi «Romano» costituiti da un diploma e dall'importo di lire 10 ciascuno, premi che sono stati assegnati agli scolari del Comune che si sono distinti per diligenza, zelo, rettitudine e profitto.

NOTIZIE E INTERESSI DELLA PROVINCIA

PORDENONE

Attesa

S. E. Lantini viene tra noi, rappresentante del Duce cui è vicino nella più tipica innovazione del Regime fascista, il Ministero delle Corporazioni. Egli vedrà la nostra fede intatta ed il nostro grande amore per il Duce, il nostro lavoro e la nostra fervida attesa. Egli vedrà attorno a sè, oltre che gli uomini del lavoro, anche tutte le vecchie e giovani Camicie Nere, protesi in un unico anelito di fede.

Ai commercianti

La Delegazione Mandamentale fascista del Commercio ha lanciato ai commercianti il seguente appello:

Sabato 29 corrente alle ore 18.30 sarà a Pordenone S. E. l'on. Ferruccio Lantini, già valoroso capo del commercio italiano, ora Sottosegretario di Stato al Ministero delle Corporazioni. Alla sua presenza sarà tenuto un raduno di tutte le forze economiche del Capoluogo. Tutti e specialmente i commercianti devono partecipare compatti all'adunata per dare prova del proprio spirito di disciplina e del particolare attaccamento al valente animatore del commercio italiano. I commercianti iscritti al Partito dovranno indossare la divisa fascista estiva. S. E. si recherà anche a visitare le industrie locali.

Sindacato addetti al commercio

Tutti i lavoratori del commercio parteciperanno sabato p. v. giorno 29 corr. alla manifestazione di omaggio a S. E. Ferruccio Lantini, Sottosegretario alle Corporazioni, che si svolgerà alle ore 18.30 davanti la Sede Municipale.

Ai fascisti

Tutti i fascisti dovranno rendere omaggio a S. E. Ferruccio Lantini, Sottosegretario di Stato alle Corporazioni in occasione della sua visita che farà a Pordenone sabato p. v. giorno 29. I camerati si ammasseranno in divisa estiva [illegible] ore 18 alla Casa del Fascio.

Ai fascisti del Gruppo di Borgomeduna

Questa sera il Gruppo Rionale Fascista di Borgomeduna terrà il suo primo rapporto. Tutti gli iscritti al P. N. F. della frazione dovranno presenziare in divisa fascista. Adunata alle ore 8.45 precise alla Sede del Dopolavoro Rionale.

Brevetti atletici dei dopolavoristi

Si ricorda ai Dopolavoro e ai Comandi dei Fasci Giovanili dei comuni dipendenti dai Mandamenti di: *Pordenone, Sacile, Aviano, Maniago, Claut, S. Vito al Tagliamento e Spilimbergo* che le iscrizioni gratuite nell'apposito modulo devono pervenire all'O. N. D. Rettorato Sport Diversi entro oggi. Caso contrario gli atleti che si iscriveranno nella giornata di sabato perderanno il diritto all'assicurazione gratuita contro gli infortuni. E' necessario inoltre indicare le prove che ogni atleta intende praticare.

Bimbi al mare e ai monti

Lunedì 1 luglio il Pro Infanzia invierà il secondo scaglione di bambini per le cure del mare, per giorni 40, all'Ospizio Marino Friulano di Lignano e fra brevi giorni aprirà la bellissima Colonia Alpina di Pradibosco inviando lassù 75 bimbi tra balilla e piccole Italiane.

Libri per la Biblioteca

Il Rettorato Cultura del locale Dopolavoro rivolge un invito ai cittadini pordenonesi affinchè vogliano accrescere il numero dei volumi in dotazione della Biblioteca stessa, donando tutti quei libri di loro proprietà, che, letti e riletti, finirebbero coll'essere lasciati nel dimenticatoio. Ciò che per altri è un inutile ingombro diventerebbe così strumento di cultura e di diletto per innumerevoli altri lettori, meno abbienti, che settimanalmente si rivolgono alla Biblioteca. I donatori, il cui nome sarà comunicato alla stampa ed inscritto nei registri della Biblioteca, non hanno altro disturbo che quello di dar avviso ed indirizzo alla Sede dell'Ufficio di Segreteria del Dopolavoro Comunale locale (Casa del Fascio) pianoterra, il quale provvede poi al ritiro dei volumi regalati. Qualunque libro sarà bene accetto, di cultura e di diletto, giornali e riviste, purchè in annate complete.

Se qualcuno poi in luogo di libri volesse versare del denaro, la Biblioteca stessa provvederebbe all'acquisto di libri per una somma corrispondente.

A questo proposito vogliamo ricordare l'esempio dato dal signor Umberto Barutti ufficiale Giudiziario di qui, il quale offrì a suo tempo alla Biblioteca cento lire affinchè i libri successivamente comperati con tale somma fossero iscritti al nome dei suoi genitori.

CORDENONS

Pro Colonia elioterapica

La filantropica, eletta opera di assistenza estiva a favore dei figli del popolo — voluta dal Duce — avrà inizio fra giorni in questo Comune a mezzo della Colonia elioterapica fluviale - sul Meduna, che tanti consensi ha riscosso in passato per i tangibili benefici effetti conseguiti. Pure quest'anno la Colonia ospiterà — per quaranta giorni — circa trecento bambini bisognosi di cura e sostentamento per cui il locale Comitato dell'E.O.A. ha rivolto particolare appello a tutti coloro che appoggiano queste alte finalità di solidarietà umana e fascista, perchè pure quest'anno rinnovino — con l'abituale cordialità — il generoso loro contributo materiale e morale. Chiunque possa non deve rifiutare il proprio aiuto per l'attuazione di questa nobilissima opera del Regime fascista.

Additiamo le cospicue prime offerte pervenute: Famiglia Galvani lire 500; Amministrazione Cartiera Galvani lire 500; cav. Zugliani lire 200.

Ai danneggiati dalle alluvioni

Ieri si è qui proceduto alla distribuzione — a mezzo della segreteria del Fascio — di settantasei quintali di granoturco rappresentanti il munifico, pronto aiuto disposto dal Duce a favore dei danneggiati dalle alluvioni del 16 e 17 maggio decorso. Una trentina furono le famiglie (circa 200 persone) adeguatamente soccorse per indennizzo dei gravissimi danni subiti con la perdita dei raccolti e l'asportazione di piantagioni e terreni. I beneficati esternarono sensi di riconoscenza per l'aiuto provvidenziale.

AVIANO

Chiusura della Scuola di taglio e cucito

Domenica 30 corr., alle ore 17, nei locali dell'Asilo Regina Elena, si svolgerà la cerimonia di chiusura della Scuola di Cucito e Taglio promossa dal Comitato Comunale dell'Opera Balilla e dal Fascio Femminile.

Nei giorni 29 e 30 corr. in detti locali è stata predisposta la Mostra dei lavori che tutta la cittadinanza è invitata visitare. Fin d'ora esprimiamo le più vive congratulazioni ai promossi della Scuola stessa e alla maestra che con la loro assiduità e diligenza hanno saputo ottenere dalla scuola risultati veramente lusinghieri. Alla cerimonia di chiusura oltre le autorità locali sono invitati partecipare tutti i cittadini.

Colonia elioterapica

Le iscrizioni alla locale Colonia Elioterapica sono già aperte e saranno chiuse il 28 corr. Alla cura della colonia sono ammessi gratuitamente i bambini appartenenti a famiglie comprese nello elenco dei poveri in quanto dall'Ufficio Sanitario siano riconosciuti bisognosi di cura. Gli altri bambini vi saranno ammessi con il pagamento di retta giornaliera da lire 1 a 2. Le iscrizioni si ricevono presso l'Ospedale Civile dalle ore 15 alle 17 tutti i giorni.

Pro Colonia elioterapica

Il Fascio Femminile ha raccolto finora le seguenti offerte pro Colonia Elioterapica:

Cooperativa la Vittoria, N. N. lire 100 ciascuno; Cecchelia Anselmo 50; Daison rag. Ermanno, Conte Antonio, Cipolat Carlo lire 20 ciascuno; Filodrammatica di Aviano lire 17; Sandri Pietro, Venturelli Marco, dr. Antonio Benetti, Policreti nob. Maria ved. Menegozzi, lire 10 ciascuno; Fratelli Da Ponte, Belluz, lire 15 ciascuno; Paoletto Rino, Gregoricchio Mario, Marchi, Celussi Giosuè, Veroi Pietro, Del Piero don Giorgio, Andreuzzi don Agostino, Dorio Giacomo, Barzon Giovanni, Facchin Adriano lire 5 ciascuno; Pellegrini Lodovico lire 3; Borta Antonio, Zanussi Marco, Pulzatti Elio, Ravazzato, Fumei Francesco, Basso Rosa, Scalon Ercole, Marcuola Caterina, Ellero Enrico lire 2 ciascuno; N.N. lire 10; N.N. 1,60; Sguardo Cesare, Salvador Giovanni lire 1 ciascuno. Sono inoltre pervenute offerte di oggetti adatti alla Colonia.

Mutualità scolastica

Hanno ricevuto indennità per malattia dalla Mutualità Scolastica i seguenti alunni associati: Picco Silvia, De Zan Armida, Gislon Giorgio.

PAVIA DI UDINE

Pro cure marine e montane

Sono pervenute al Comitato E. O. A. le seguenti offerte per l'invio dei bambini bisognosi del Comune alle Colonie Marine e Montane del P.N.F.:

Co. Antonio Lovaria lire 50 — dott. Urbano Capsoni 50 — Matteloni Pio 5 — Matteloni G.B. 20 — Società Elettrica Lovaria e Vidoni 20 — Eugenio Locatelli 10 — Latteria Sociale di Pavia 10 — Carlo Vidoni 10 — prof. Dino Cella 5 — dott. Bernardino Pinti 10 — Luigi Buffoni 5 — Leonilda Moschini 10 — cav. Tito Brida 10 — Francesco Muzzatti 10 — Attilio Scremin 2 — Enrico Santi 10 — cav. Fortunato Di Lenardo 20 — co. Francesco Florio 50 — Girolamo Micoli 10 — co. Antonio Beretta 30 — dott. Renato Cantarutti 10 — Circolo Agrario, Pavia 10 — Angelo Grinovero 5 — Gina Sandrini 5 — dott. Enrico Sandrini 5 — co. Lucia Agricola 50 — co. Nerina Cicogna 50 — Giuseppe Porta 10 — Fratelli Burello 30 — Latteria di Risano 10 — ing. Giulio Biasutti 30 — dott. Giuseppe Bearzi 25 — Umberto Calice 5 — Latteria di Lumignacco 15 — Giuseppe Morandini 5 — Francesco Orter 50. Totale L. 662.

La sottoscrizione continua.

SUTRIO

Nel Fascio Giovanile

E' stato nominato aspirante capomanipolo addetto al Fascio Giovanile di Combattimento il camerata Gino del Negro, fascista della vigilia e fedele Camicia Nera.

La nota storica

SPESSA

Questa località (vedi «Nota storica» in «Popolo del Friuli» d. d. 11 III 1934 n. 60) forma ecclesiasticamente una cappellania curata, che è figliale della parrocchia di Gagliano, e la sua chiesa è dedicata a S. Isidoro Agricoltore. E' recente, perchè costruita nel 1900, mentre la consacrazione ha avuto luogo nel 1926. Sulla parete principale si ha la lapide, che ricorda i Caduti della Grande guerra ed a fianco del tempio s'innalza l'agile torre campanaria. Nell'ufficio della cappellania esistono le copie dei registri di battesimo e di morte, dal 1. gennaio 1911, invece quelli di matrimonio e di cresima sono conservati solamente a Gagliano.

Da questa cappellania dipendono quattro chiese, vale a dire: S. Giuseppe (la più antica, proprietà dell'Ospedale di Santa Maria dei Battuti di Cividale), Santa Croce (sorta nella località «Praducello» per merito della nobile famiglia cividalese de Rubeis e restaurata dai suoi odierni proprietari, i signori Rubini), Sant'Andrea (già dei nobili Megalucci, ora dei signori Volpe e Marioni, mentre ai marchesi Mangilli è subentrata la famiglia Cudicio), Sant'Anna (dei conti Romano, piuttosto lontana dal luogo).

La chiesa di San Giuseppe, compiuta nel 1526 e rifatta nel 1763, si trova in mezzo ad un'antica pineta e sta sopra una piccola altura, conosciuta in passato col nome di Primario, e dalla quale si gode una magnifica vista. In cima alla facciata c'è un grazioso campaniletto a vela e sopra la porta d'ingresso si vede una lapide con l'iscrizione molto ben conservata, che nel verso iniziale somiglia a quella del poeta Cimbriaco sopra il Monumento funebre al Patriarca Nicolò II Donato (1493 - 1497) sopra la porta maggiore del Duomo di Cividale, e che nel seguito contiene un'espressione niente affatto ortodossa: Jacuclus. Fundator. At. Viatores. Regali. Hoc. Struitur. Templum. Ven le. Joseph. qui. Pater. Eterni. Greditur. Esse. Dei. Hic. Virgo. Est. Dive. Coiux. Et. Virginis. Alme. Matris. Et. Hic. Pueri. Servulus. Est. Domini. — MDXXVI - IDUS IUNII — M. DCC - LXIII — MON. II. REST — D. TR CONT. P. — JAC. SIVIL. C.

In mezzo alle tre linee inferiori, che contengono le date, si ha uno stemma. L'epigrafe ci fa conoscere il nome dell'autore del delubro nella persona di Giacomo Iacuzio, di Cividale, fu questi cancelliere del Comune patrio (XVI sec.). Fino a questa chiesa giunsero gli Uscocchi durante le loro scorrerie (22 novembre 1616).

Anche sopra la porta della Chiesa di Sant'Anna si ha una lapide, che contiene uno stemma, mentre l'epigrafe suona: Horat.s Lilianus Prot.s Apost. Can.s Civit. S. D. - MDCIII.

Angelo de Benvenuti

L'istituzione delle licenze per l'esercizio della monta taurina

S. E. il Prefetto ha emanato un decreto in merito al disciplinamento delle stazioni di monta fissando l'obbligo entro il primo di ottobre di ottenere — per il funzionamento — la approvazione del Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa. In detto decreto, visti i considerevoli danni che *la sterilità enzootica delle bovine* arreca al patrimonio zootecnico della provincia; ritenuta necessaria ed urgente una conveniente selezione dei tenutari di stazioni di pubblica monta taurina, e una maggior disciplina nel funzionamento delle stazioni stesse, ai fini di tutelare, urgentemente, la sanità ed incremento di detto patrimonio; visti i relativi regolamenti di polizia veterinaria e le leggi sanitarie, si stabilisce quanto segue:

L'esercizio delle pubbliche stazioni di monta taurina, in Provincia, è subordinato alla preventiva *autorizzazione* del Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa, al quale dovrà essere *richiesta*, con domanda in bollo da li. 4. Pertanto, a partire dal 1. ottobre p. v. nessuna stazione di pubblica monta taurina, per quanto munita di tori approvati, potrà più funzionare, senza avere ottenuta la relativa autorizzazione che verrà concessa soltanto su parere favorevole della Commissione Provinciale di approvazione dei tori. I Podestà e Commissari Prefettizi dei Comuni della Provincia sono incaricati della esecuzione del decreto.

Contributo sindacale a carico del personale tecnico addetto alle trebbiatrici padronali

L'Unione Provinciale Fascista degli Agricoltori comunica:

I datori di lavoro di trebbie padronali, ossia coloro che trebbiano esclusivamente il grano di loro produzione, a seguito delle disposizioni del superiore Ministero delle Corporazioni, sono tenuti a versare il contributo sindacale obbligatorio del personale tecnico addetto a tali trebbiatrici, secondo le modalità previste dagli art. 20 e 21 del R. D. 1 dicembre 1930, n. 1644.

I contributi stessi dovranno essere pertanto trattenuti dai datori di lavoro sui salari corrispondenti al personale anzidetto, nella misura di lire 0.333 per ogni 100 lire di mercede e versati in conto corrente postale, mediante gli appositi bollettini che dovranno essere distribuiti alle ditte interessate a cura della Confederazione Fascista dei lavoratori della Industria.

SPILIMBERGO

Cerimonia scolastica

Ieri si è svolta la cerimonia di chiusura dell'anno scolastico delle nostre scuole primarie. Gli alunni di tutte le classi, accompagnati dalla R. Direttrice e dall'intero corpo insegnante, hanno assistito alla S. Messa celebrata da mons. Arciprete, che al Vangelo ha rivolto agli scolari parole di incitamento.

Nel cortile delle scuole è seguito il saluto alla bandiera al canto degli inni fascisti.

Ammasso bozzoli

L'ammasso dei bozzoli fatto dal locale essiccatoio si è ieri chiuso, con un totale di 170 mila kg.

Concerto della Banda

Domani sabato, alle ore 21 in piazza Cavour la banda cittadina dell'O. N. D. terrà il secondo concerto della stagione svolgendo il seguente programma: Blanc: «Giovani fascisti» inno; Donizetti: «Lucia» atto II; Puccini: «Boheme» fantasia; Verdi «Nabucco» sinfonia; Nelson «Aquila-Marcia» trionfale.

Bimbo che ferisce cadendo con una bottiglia

Il piccino di anni 3 figlio di Dante Aviani, mentre correva con una bottiglia fra le mani cadeva malamente, e causa della rottura del vetro si recideva l'arteria della mano destra. Guarirà in 10 giorni.

Gara di bocce

Si è svolta la gara interna amichevole che ha dato i seguenti risultati: I. coppia Paolino Gerometta-cav. Antonio Martina; II. coppia Arnaldo Manara-Giovanni Tomat; III. coppia Licurgo Lovison-Vittorio Pignati. Ai campionati di Udine parteciperà la 1.a coppia con il Presidente, che è stato nominato commissario di campo.

Abbonamenti per la villeggiatura

I lettori che si recheranno in campagna, al mare o ai monti e che non vorranno rimanere privi del giornale preferito, potranno essere raggiunti ovunque dalla voce del Friuli, chiedendo alla nostra Amministrazione l'abbonamento estivo straordinario

per 15 giorni L. 2.50
per 1 mese L. 5.—
per 2 mesi L. 9.50

AQUILEIA

Mortale incidente d'auto presso Fiumicello

Ieri nel pomeriggio, verso le 17,40, un mortale incidente è avvenuto sulla strada di Fiumicello. Un'automobile, guidata da un signore di Pordenone, giunta nei pressi del ponte di Passariano e precisamente ad un crocicchio veniva superata a velocità spinta da una «Augusta» di Trieste. Lo autista della prima macchina è venuto a trovarsi così in serio imbarazzo e per evitare di andare a cozzare contro il fianco dell'«Augusta», ha energicamente frenato e sterzato a destra, andando conseguentemente a capovolgersi nel fosso laterale della strada. Fatale combinazione ha voluto che proprio in quel punto si trovasse il mendicante Antonio Urissi di anni 62 da Fiumicello, il quale è stato travolto dall'auto capovolta e ridotto in pietose condizioni. Trasportato all'Ospedale di Monfalcone vi moriva due ore dopo per fratture interne. L'autista della macchina rovesciata, è rimasto illeso. Sul posto, per gli accertamenti, si è recato il brigadiere Maccari della stazione dei Carabinieri di Villa Vicentina.

MERETTO DI TOMBA

Conferenza sull'Africa orientale e recita patriottica

L'Opera Balilla di qui aveva organizzato per domenica scorsa una serata trinceristica. E' riuscita bene. Dopo il tramonto imponenti fuocate si inalzarono dalla piazza Vittoria e dal Parco della Rimembranza. L'ampio e bel teatrino dell'Opera Balilla accolse un folto pubblico del capoluogo e delle frazioni. V'erano le autorità civili, religiose, scolastiche. Il programma incominciò a svolgersi con canti patriottici eseguiti dal buon coro di Blessano e l'avv. prof. S. Bressani tenne una ottima conferenza sull'Africa Orientale italiana e con proiezioni diede in visione quelle regioni e quei popoli. Quindi fu dato un bozzetto di vita coloniale dei nostri soldati, una brillante commediola, infine un patriottico bozzetto sulle città redente. Il coro di Blessano negli intermezzi eseguì egregiamente un repertorio di canti trinceristici nazionali e friulani.

VILLASANTINA

Beneficenza

Il Circolo Famigliare d'Invillino per onorare la memoria del Presidente Vittorio Scrocco, nel trigesimo della sua dipartita ha versato all'Opera Balilla lire 50.

Nell'Associazione Arma Artiglieria

Pordenone. — Il camerata Luigi Daniotti è stato nominato segretario tesoriere della Associazione Arma Artiglieria per il mandamento.

Codroipo. — Il camerata Oreste Ugenti è stato nominato segretario tesoriere della Associazione Arma Artiglieria per il mandamento.

Meretto di Tomba. — Il camerata Tarcisio Cisilino è stato nominato segretario tesoriere della Sottosezione degli Artiglieri in congedo del Comune.

MANIAGO

Friulani all'estero

Con vivo piacere è stato appreso da Manchester (Inghilterra) che il concittadino Gioacchino Stefanutti, fiduciario della Sezione di Sheffield del Fascio di Combattimento di quella città, è stato testè insignito della croce di cavaliere della Corona d'Italia. Il concittadino che ha trascorso gran parte della vita all'estero, pur non dimenticando il paese natio e la Patria, risiede da 36 anni in quella città dove dirige in proprio nome una vasta impresa di lavori pubblici e privati. In detti lavori egli ha sempre occupato il maggior numero possibile di mano d'opera italiana, dando lavoro talvolta sino a 120 connazionali e distinguendosi particolarmente nelle opere in mosaico, in terrazzo, in marmo di Verona e di Carrara.

Per le sue particolari doti di lavoratore, egli era stato insignito già nel 1932 della Stella al Merito al lavoro, ed oggi, la nuova onorificenza riconosce giustamente un'altra qualità del concittadino: i suoi puri sentimenti di assoluta italianità, ai cui principi ha saputo educare ed inspirare i figli ed i connazionali suoi dipendenti. Al camerata Stefanutti vivi rallegramenti.

Trasferimento

Il camerata Livio Forte, da quasi dieci anni titolare del nostro ufficio postale, è stato trasferito alla sede di San Daniele del Friuli, che dovrà raggiungere col 25 corrente. All'egregio funzionario, che ha dato modo nella sua permanenza a Maniago di fare apprezzare le sue doti, i migliori auguri.

Trattenimento dopolavoristico

Domani, sabato, nel pomeriggio, ed in serata, avremo un primo festival danzante per dopolavoristi al Campo Sportivo O.N. Dopolavoro. Suonerà l'orchestra del Dopolavoro, mentre è predisposto un ampio servizio di buffet ed un addobbo alla veneziana. In caso di maltempo il festival avrà medesimamente luogo al teatro.

TARCENTO

Per l'illuminazione pubblica

Molte vie principali furono fino a poco fa scarsamente illuminate o addirittura prive di luce elettrica. A questa grave lacuna ha provveduto il Podestà del Comune il quale ha già fatto iniziare i lavori d'installazione della luce elettrica lungo il viale della stazione, via Dante, viale Volpin e viale Marinelli. Con opportuno provvedimento si è pensato pure a maggiormente illuminare con lampade di maggiore potenza l'alberato viale Vittorio Emanuele III, detto dei Tigli, mèta di passeggiate serotine.

Il mercoledì del "Ristoro,,

Perfettamente riuscita la festa danzante tenutasi ieri, mercoledì nella suggestiva pineta del Parco Hotel Ristoro. Il merito principale spetta ad Armando Miani che ha addobbato con eleganza il signorile ambiente e al complesso orchestrale.

Durante lo svolgimento della festa — come del resto sarà fatto tutti i mercoledì — è stata estratta a sorte fra le signore e signorine, una bellissima bambola «Lenci» e la sorte ha favorito la concittadina sig.na Elena Pividori.

Servizio di autocorriera

La S.A.S.A.T., allo scopo di facilitare l'affiusso delle persone dall'alta valle del Torre a Tarcento, in occasione della Sagra di San Pietro, informa che è stato prestabilito uno speciale servizio di autocorriera col seguente orario:

Partenza da Vedronza per Tarcento ore 6; partenza da Tarcento per Vedronza ore 12.

Nel caso che il numero delle persone fosse superiore alla capacità dell'autocorriera, le corse si ripeteranno un'ora dopo quelle indicate.

Cinema

Avranno inizio questa sera al Cine Teatro Comunale le programmazioni continuate del film di soggetto religioso: «Don Bosco».

Detto spettacolo sarà ripetuto domani sabato e domenica.

TRASAGHIS

Cerimonie alpine

Domani 29 corr. si svolgeranno a Trasaghis ed ad Alesso due cerimonie alpine. A Trasaghis alle ore 14 la inaugurazione del gagliardetto e ad Alesso alle ore 16 l'estrazione di una lotteria con ricchi e svariati premi. Per l'occasione i Gruppi Alpini della zona organizzeranno la loro gita sociale al lago di Alesso, dove funzionerà un nuovo motoscafo e numerose barche.

CIVIDALE

Il successo della recita della Compagnia del Dopolavoro

Dinanzi a un foltissimo pubblico, che gremiva in ogni ordine di posti il teatro comunale «A. Ristori», la Compagnia Filodrammatica delle locale Sezione del Dopolavoro, egregiamente diretta dal prof. C. Mutinelli, si è presentata al pubblico per la prima volta, con la commedia in tre atti «La piccina» di D. Nicodemi. I calorosi battimani a scena aperta e alla fine di ogni atto, stanno a dimostrare il successo riportato dai giovani attori, molti dei quali, anche con parti principali, per la prima volta si presentavano alla ribalta. Il prof. Mutinelli, ed il sig. Antonelli, hanno saputo mirabilmente impersonare le parti di Michele e di Carlo; molto bene ed appropriata la Vania Virgilio nella parte di Simona (la piccina), come pure l'Adila Podrecca nella parte di Berta, la Nicoletta Fabris nella parte di Maddalena e molto bene e disinvolta la piccola Giovannina Zanuttig. La Nives Francovig ha impersonato ottimamente la parte della signora Manet, e bene tutti gli altri.

Ci auguriamo che il successo riportato da questa prima recita sia di sprone ai volonterosi filodrammatici per una maggiore attività. Il pubblico non mancherà di assecondarli con la sua presenza alle prossime rappresentazioni e con il suo plauso.

All'Istituto Magistrale delle RR. Madri Orsoline

Diamo l'elenco delle alunne frequentanti l'Istituto Magistrale delle RR. MM. Orsoline, che hanno ottenuto la promozione alla classe superiore:

Dalla I inferiore: Buratti Wanda, Colò Lucia, De Simone Amalia, Odorico Pia, Posa Anna, Reghelini Eliana, Spangaro Lidia, Vecchiutti Carmen, Venturini Anna Maria, Zat ti Antonietta.

Dalla II inferiore: Loddi Ada, Ottochian Fiorenza, Podrecca Giuseppina, Sabottigh Andreina.

Dalla III inferiore: Bacchetti Valeria, Dimenis Emma, Duratti Silvia, Vogrig Inès.

Dalla V inferiore: Reghelin Armida, Sturam Giacomina.

L'orario dei negozi

Ricorrendo sabato 29 corr. la festa dei SS. Pietro e Paolo, i negozi di generi alimentari si chiuderanno sabato alle ore 13 del pomeriggio per riaprirsi lunedì 1. luglio.

L'orario dei barbieri

Ricorrendo domani la festa dei SS. Pietro e Paolo, i negozi di barbiere e parrucchiere, questa sera rimarranno aperti fino alle ore 21. Domani 29 e domenica 30 osserveranno l'orario festivo.

Annega nel Natisone prendendo un bagno

Ieri mattina il sergente del 56.o Regg. Fanteria Domenico Vicerè si portava nel Natisone in località denominata «Gor de Pila» per prendere un bagno. Colto da improvviso malore, veniva inghiottito dall'acqua che in quel punto raggiunge circa 12 metri di profondità. A nulla valsero gli sforzi dei presenti che con un succedersi di immersioni cercavano di porgere aiuto al povero giovane: il corpo dello stesso era introvabile. Solamente dopo diverso tempo la salma del Vicerè è stata rinvenuta e portata a riva dal signor Giuseppe Miani da Gruppignano.

Di chi è?

Presso l'Ufficio di Polizia Urbana trovasi depositata una ruota completa di camioncino trovata dal signor Giovanni Ventea di Gruppignano sul Viale Udine. Il proprietario dell'oggetto ritrovato potrà presentarsi al Comune per rientrarne in possesso.

MORUZZO

Festeggiamenti ad Alnicco

Domenica ad Alnicco di Moruzzo ricorrendo l'annuale sagra di San Pietro si terranno i seguenti festeggiamenti: Alle ore 10: Messa solenne con accompagnamento corale; alle 15: Vespri con processione del Santo per le [illegible] del paese accompagnata da distinta banda. Seguiranno poi giuochi popolari, corse nei sacchi, tiro al gallo. Alla sera alle 21 la filodrammatica «Sot il Tei» del Dopolavoro di Moruzzo darà una recita all'aperto. In caso di cattivo tempo la festa verrà rimandata al giorno seguente.

PRADAMANO

Beneficenza

Per onorare la memoria del compianto sacerdote don Gio. Batta Mantoessi sono pervenute le seguenti offerte: Alla Congregazione di Carità lire 50 dalla signora Levi Bellezza Alfonsina. — Al Comitato pro Asilo: dottor Guido Giacomelli 50 — signora Andreina Giacomelli 50 — signora Maria Giacomelli De Stabile, 50 — signora De Savy Italia 50 — Domenico Deganutti 10 — Antonio Bacchetti 50 — Giuseppe Caporale 10 — Zaccaria Miccino 25 — Giovanni Bolzicco 2 — Davide Maiero 2 — Alfonso Bertoldi 2 — Luigi Burco 2 — Gino Zamero 1 — Gino Pitassi 1 — Guido Dorigo 1 — Giovanni Zucchiatti 5 — Lodovico Sturam 5 — Pina Giuliani 2 — Pio Nadalutti 1 — Per onorare la memoria di De Marco Riccardo è stata versata la somma di L. 20 da diversi.

LA VITA CITTADINA

FEDERAZIONE DEI FASCI DI COMBATTIMENTO

Disposizioni per l'adunata di sabato

In occasione della venuta a Udine del Sottosegretario alle Corporazioni S. E. Ferruccio Lantini, le disposizioni per il ricevimento del membro del Governo, per l'omaggio al Sacrario dei Caduti Fascisti, per l'adunata in piazza Vittorio Emanuele II e per il successivo rapporto dei Dirigenti restano così fissate:

RICEVIMENTO ALLA STAZIONE

Per le ore 9,30, sotto la pensilina della Stazione Ferroviaria, si troveranno schierati: gli squadristi del Fascio di Udine con gagliardetto; una rappresentanza di Balilla Moschettieri, di Marinaretti e di Avanguardisti; una rappresentanza del G.U.F.; una rappresentanza dei Fasci Giovanili di Combattimento; la fanfara dell'O. N. B.

Resi gli onori a S. E. Lantini, le rappresentanze raggiungeranno piazza Vittorio Emanuele e prenderanno posto negli spazi loro assegnati. Gli Squadristi invece accompagneranno S. E. Lantini alla Casa del Littorio ove verrà reso omaggio al Sacrario dei Caduti Fascisti.

ADUNATA IN PIAZZA VITTORIO EMANUELE II.

Per le ore 9,30 *si troveranno ammassate, secondo le indicazioni più sotto segnate, le seguenti forze:*

Dirigenti politici e sindacali della Provincia: *sul terrapieno (lato fontana),*

Gruppi Rion. del Fascio di Udine: *sul terrapieno (lato salita al Castello). (I Fiduciari dei Gruppi Rionali, dopo aver precettato tutti i fascisti cureranno personalmente l'inquadramento presso i singoli Gruppi e faranno affluire le colonne seguendo i consueti itinerari).*

Fasci Giovanili di Combattimento: *i Giovani Fascisti precedentemente adunati al Campo Sportivo di via Pordenone, raggiungeranno la piazzetta Contarena percorrendo via Zanon e via Cavour.*

Le Organizzazioni dell'O. N. Balilla *prenderanno posto sotto la Loggia del Lionello.*

Alle Organizzazioni Sindacali *è riservata la piazza Vittorio Emanuele e la Salita al Castello.*

Il Fascio Femminile e il G.U.F. *si allineeranno ai lati della Loggia di S. Giovanni.*

Labari e Gagliardetti: *tutti i Labari e i Gagliardetti, con i rispettivi alfieri, si recheranno sulla scalinata della Loggia S. Giovanni.*

Banda Dicat: *La Banda Dicat presterà servizio per l'adunata; essa prenderà posto nell'apposito spazio assegnatole non oltre le ore 9,45.*

Autorità: *Le Autorità invitate prenderanno posto sotto la loggetta S. Giovanni.*

RAPPORTO DIRIGENTI

Dopo l'adunata, avrà luogo il rapporto dei Dirigenti alla sala del Lionello.

Le Autorità e i Dirigenti accederanno dalla Loggia del Lionello.

DISPOSIZIONI GENERALI

Durante la giornata del 29 i fascisti e gli appartenenti alle organizzazioni indosseranno le rispettive divise.

La cittadinanza è invitata ad esporre le bandiere nazionali.

I Gruppi Rionali del Fascio di Combattimento di Udine ci hanno comunicato ai giornale le singole convocazioni dei fascisti presso le rispettive sedi alle ore 9.

Gli Ufficiali della Milizia

Il Comando della 63. Legione «Tagliamento» comunica: Tutti gli ufficiali nei quadri e nella riserva residenti a Udine sono pregati trovarsi per le ore 8.30 al Comando della Legione. Uniforme ordinaria.

Disposizioni ai dirigenti dei lavoratori del commercio

L'Unione provinciale fascista dei Lavoratori del Commercio comunica: In seguito ad accordi presi con il Fascio di Udine i Segretari ed i membri dei Direttorii dei sindacati provinciali di categoria dovranno intervenire alla cerimonia di sabato con la propria organizzazione sindacale. Dovranno quindi trovarsi alle ore 9 in via Asquini, 1 come da disposizioni pubblicate nel giornale di ieri, presentando le cartoline di precetto del Gruppo Rionale perchè vi venga apposto il visto dell'Unione.

Convocazione di cooperatori

I dirigenti della Cooperativa Friulana di Consumo, della Cooperativa Ferrosfati, del Consorzio Pelli, del Consorzio Cooperative di Prod. e Lavoro del Friuli, del Consorzio Enti Agrar., dell'Essiccatoio Coop. Bozzoli, della Cooperativa Agricola «Il Monte», della Cooperativa Tipografica Udinese, della Cooperativa Falegnami «La Vittoria», della Cooperativa Consumo S. Osvaldo, della Cooperativa di Consumo Cussignacco, sono invitati a presenziare coi vessilli sociali all'adunata di sabato mattina alle ore 9.45 in Piazza Vittorio Emanuele.

La chiusura dei negozi

L'Unione Fascista dei Commercianti della Provincia di Udine ricorda che domani, sabato 29, tutti i negozi rimarranno chiusi.

I negozi di generi alimentari praticheranno il seguente orario: apertura ore 7 — chiusura ore 9. Le macellerie apriranno alle 6 e chiuderanno alle 9. Domenica 30 i negozi di generi alimentari e le macellerie nella mattinata rimarranno aperti.

Opera Nazionale Balilla

La premiazione del torneo di pallacanestro per Avanguardisti

Questa sera alle ore 21, presso la Casa del Balilla, alla presenza del Vice Presidente Provinciale dell'Opera Balilla, sarà effettuata la premiazione degli Avanguardisti che hanno partecipato al Torneo provinciale di pallacanestro, indetto ed organizzato dal II Comitato Rionale dell'Opera Balilla.

Le squadre premiate sono le seguenti: 1. classificata: 1. Comitato Rionale di Udine; 2. IV Comitato Rionale di Udine; 3. Comitato Comunale di Cividale.

Tattica dei Giovani Fascisti del V Gruppo Rionale

Questa sera alle ore 20 i Giovani Fascisti del V. Gruppo Rionale si riuniranno al comando del Rione per partecipare ad una esercitazione notturna di pattuglie in bicicletta, di collegamento su itinerari svariati con controlli in località prestabilite. Nel frattempo gli Avanguardisti del Rione si trasferiranno da Cussignacco a Lauzacco. Alle ore 22 tutti gli organizzati dovranno essere inquadrati sulla piazza di Lauzacco. Il Segretario di quel Fascio riceverà gli ospiti, i quali si tratteranno con i camerati del Fascio di Pavia di Udine. Alle ore 23 i reparti rientreranno in sede.

Partenza di Volontari

La Fiamma di combattimento alla 101a Batteria Someggiata

Il Comando della 11. Legione Milizia Dicat convoca per sabato 29 corrente, alle ore 8, presso la sede del Comando di Legione (Caserma Valvason), in uniforme ordinaria, tutti gli Ufficiali nei quadri della Legione, tutto il personale (ufficiali e truppa) residente in Udine delle Batterie e i Premilitari; la Banda; il Plotone Comando.

Essi interverranno alla cerimonia della consegna della Fiamma di Combattimento alla 101.a Batteria someggiata che partirà tra breve per l'Africa orientale.

La Fiamma reca i nomi dei Caduti Fascisti ai quali si intitolano i quattro pezzi della batteria: Pio Pischiutta, Edgardo Beltrame, Alfredo Giorgini e Giuseppe Gentile.

Il Fascio Femminile raccoglierà piccoli doni da offrire ai Militi

Le camerate del Fascio Femminile Friulano offriranno lunedì — alle cinquecento «Camicie Nere volontarie che lasceranno in quel giorno la nostra città — dirette al luogo di concentramento divisionale, alla vigilia di partire per l'Africa orientale — un segno d'affetto a nome di Udine fascista. Piccole cose di personale corredo, oggetti di pratico uso, dolci, vini, cancelleria, ninnoli che serbino il ricordo.

Per questa distribuzione che le donne fasciste personalmente curano alla partenza, esse si devono affidare — e lo fanno con tranquillo cuore, sicure di essere aiutate e nel tempo stesso comprese — al concorso dei privati ma sopratutto dei commercianti, degli enti, degli uffici.

Le donne fasciste passeranno per questa «cerca» patriottica a ritirare i piccoli doni, grandi di dedica. Le si accontenti con generosa scelta. Andranno nelle mani dei nostri Volontari che li serberanno o comunque li gradiranno come amuleti di commiato.

Ieri sera la banda della Milizia Dicat, diretta dal m.o D'Arienzo, ha tenuto in piazza Vittorio Emanuele un applaudito concerto in onore dei Volontari partenti per l'Africa Orientale.

Treni festivi sulla Udine-S. Daniele

Domani festa di S. Pietro e domenica in occasione anche della venuta a Udine di S. E. Lantini, oltre ad un treno speciale per gli organizzati, la tramvia di S. Daniele effettuerà i treni festivi tanto ascendenti che discendenti con la riduzione del 50 per cento sul biglietto normale l'intera giornata per S. Daniele e nel pomeriggio da e per le altre destinazioni.

Con l'occasione si avverte che per le rappresentazioni liriche che il Carro di Tespi darà ad Udine il 4 e 5 luglio colle opere la «Tosca» e il «Rigoletto», la tramvia effettuerà per tutte e due le sere un treno speciale di ritorno mezz'ora dopo gli spettacoli, accordando facilitazioni speciali di prezzi ai partecipanti in comitiva, che faranno prenotazione di viaggio.

Treni straordinari per Tarcento

La tradizionale «Sagra di San Pietro» richiamerà domani a Tarcento la solita folla, attratta dalla bellezza dei luoghi e dal programma dei festeggiamenti organizzati per la ricorrenza. La tranvia Udine - Tarcento effettuerà (oltre alle corse previste dall'orario normale) i seguenti treni straordinari:

Partenza da Udine alle ore 17.20 — 21.25 — 22.20 (fino a Tricesimo) — 23.20. — Partenza da Tarcento alle ore: 17.27 — 22.27 — 0.47. — Sarà così praticamente assicurato nel pomeriggio un servizio continuo per Tarcento, con partenza ad ogni ora. Varranno le tariffe festive: Udine-Tarcento (andata-ritorno) lire 5 — Udine-Tricesimo (andata-ritorno) lire 3 — Udine-Tavagnacco (andata-ritorno) lire 2.

Le Colonie Elioterapiche del Fascio di Udine ospiteranno quest'anno 750 bambini

Il 15 luglio p. v. si apriranno le Colonie Elioterapiche istituite dal Fascio di Combattimento di Udine — a cura dell'E. O. A. — e col concorso del Comune e dell'Opera Balilla. Dette Colonie, in numero di quattro, funzioneranno per un unico turno di quaranta giorni e raccoglieranno circa 750 bambini, così ripartiti: Colonia Principe di Piemonte 220; Colonia Asilo Marco Volpe 180; Colonia Fratelli De Gasperi (S. Osvaldo) 200; Colonia Giuseppe Gentile (Baldasseria) 150.

La sorveglianza generale sulle Colonie è affidata al Membro del Direttorio del Fascio di Udine delegato alla assistenza, il quale sarà coadiuvato dai Fiduciari dei Gruppi Rionali e dalle Donne fasciste di Udine. A ciascuna Colonia saranno addetti un medico e una direttrice, comandati i primi tra i Sanitari dei Gruppi Rionali e dei Comitati Rionali della O. N. B., le seconde tra le insegnanti del Comune di Udine. Il dott. Federico Cantarutti, che dirige le Colonie Elioterapiche di Udine da anni decorsi per mandato del Comune e dell'Opera Balilla, è comandato alle superiori funzioni di dirigente sanitario delle Colonie Marine e Montane della Federazione.

I bambini concorrenti alle Colonie Elioterapiche del Fascio di Udine saranno assoggettati alla visita della Commissione medica presso le sedi dei Gruppi Rionali nei giorni ed ora indicati negli inviti che le famiglie riceveranno dai Gruppi Rionali.

La Commissione medica è così costituita: Medico Provinciale: prof. Guido Berghinz, Ispettore Sanitario dell'E. O. A.; dott. Giovanni Accordini, Dirigente Sanitario dell'O. N. B.; dott. Federico Cantarutti, Medico Scolastico del Comune di Udine; dott. Luigi De Faveri, pel Fascio di Udine.

Con l'assunzione da parte dell'E. O. A. delle Colonie Elioterapiche di Udine, si completa anche nel campo dell'assistenza estiva quella unità di comando che è voluta dalle Superiori Gerarchie e che sola può dare alla funzione assistenziale, sempre più vasta e complessa, la massima efficienza.

In questa circostanza è doveroso ricordare, accanto all'Opera Nazionale Balilla che continua ad affiancare l'E. O. A. in funzione di collaboratrice, il Comune di Udine al quale spetta il merito di avere istituito originariamente le Colonie cittadine, di averle gestite per più anni e di sovvenirle tuttora con larghezza di criteri e di mezzi. Va pure ricordata l'opera fattiva e intelligente data dal dott. Federico Cantarutti fin dal primo sorgere delle Colonie, opera che ha trovato quest'anno meritato riconoscimento da parte del Segretario Federale. Egli infatti, avendo disposto per ovvie ragioni di uniformità che il Fascio di Udine operi per le colonie cittadine coi propri organi, ha voluto affidare al camerata Cantarutti la dirigenza sanitaria delle colonie marine e montane federali, che particolarmente in questo primo anno di gestione dell'E. O. A. abbisognano di una vigilanza assidua e sperimentata.

Le giornate aviatorie

Un festival in onore dei radunisti

All'Aereo Club Friulano sono pervenute altre adesioni per il raduno e la corsa per la coppa Duca d'Aosta. La Casa Caproni ha riconfermato che sarà a Udine, oltre all'atlantico Antonio Chiodi con il «Ca 113» di alta acrobazia, anche il proprio collaudatore Wengi il quale presenterà un «Capronicino» munito di speciali alette supersostentatrici che permettono il decollo dopo pochi metri di rullaggio.

Sabato sera, presso la birreria Moretti, si svolgerà in onore dei radunisti un festival danzante per invito, organizzato dall'Aereo Club Friulano. Il giardinetto delle danze, gentilmente concesso, sarà sfarzosamente illuminato ed addobbato con motivi intonati al carattere speciale della festa.

Il Carro di Tespi lirico
La vendita dei biglietti

Ricordiamo che il Dopolavoro Provinciale, molto opportunamente, per evitare affollamenti, ha già disposto che sia iniziata la vendita dei biglietti per gli spettacoli che il Carro di Tespi Lirico darà il giorno 4 luglio con «Tosca» e il giorno 5 con «Rigoletto» a Udine sul campo sportivo Moretti e per lo spettacolo della «Sonnambula» che sarà dato a S. Vito al Tagliamento il giorno 6. I prezzi dei biglietti sono così fissati: sedie d'orchestra lire 12; sedie di platea lire 8; tribune lire 4. I prezzi sono veramente modici e quindi alla portata di tutti. I biglietti per gli spettacoli di Udine, per comodità del pubblico, sono già in vendita presso il Dopolavoro Provinciale, presso l'Agenzia Viaggi Paretti e Troian di via Mercatovecchio e presso l'Agenzia Viaggi Stabile di Piazza Vittorio Emanuele. I biglietti per lo spettacolo di S. Vito al Tagliamento sono già in vendita presso il sig. Antonio Montico, Segretario del Dopolavoro, in via Amalteo 13, telefono n. 1.

Abbonamenti per la villeggiatura

I lettori che si recheranno in campagna, al mare o ai monti e che non vorranno rimanere privi del giornale preferito, potranno essere raggiunti ovunque dalla voce del Friuli, chiedendo alla nostra Amministrazione l'abbonamento estivo straordinario

per 15 giorni L. 2.50
per 1 mese L. 5.—
per 2 mesi L. 9.50

Nel mondo scolastico
Istituto Magistrale Femminile dell'Educandato «Uccellis»

Ammesse alle Scuole Medie: Ambrosich Viadovita, Bitussi Elda, Bonis Maria, Galligaris Silvana, Damis Maria, Del Mauro Maria Luigia, Doardo Mirella, Morselli Silvana, Parussini Armanda, Zorzon Cesarina, Amato Elodia, Ciliberti Carmela, Jarabek Edda, Lauriello Maria, Fanero Anna, Pignataro Annarosa, Sapigni Isotta, Sartorelli Elena, Trauner Liliana, Ruschena Bianca, Vacchiani Ida.

Ammesse alla I classe Magistrale Superiore: Ballico Pia, Barassi Filomena, Braggio Mariella, Crostolon Fides, De Angelis Fede, Ferrero Lucia, Fiabani Petronilla, Giacomelli Adriana, Gottardis Margherita, Malisani Albertina, Marzari Bruna, Milon Rina, Tisi Giulia, Tutti Maria.

Promosse alla II classe Mag. Inferiore: Franchi Eloisa, Gulmanelli Fernanda, Zacchi Lidia.

Promossa alla IV classe Mag. Inferiore: Bruno Bianca.

CONFERENZE

Per la festa del Papa

In occasione della Festa del Papa — che ricorre domani — nella Casa di A. C. di via Treppo 3, alle ore 21, l'avv. Agostino Candolini terrà una conferenza sul «Papa». Essa sarà preceduta e seguita da un quartetto d'archi che eseguirà il seguente programma: Parte I.a a) «Marcia militare» - Schubert; b) «Momento musicale» - Schubert; c) «Allegretto alla Polacca» - Beethoven — Parte II a) «Rondò Ungherese» - Haydn; b) «Traumerei» - Schumann; c) Finale della Sinfonia I.a del Beethoven. Ingresso libero.

Padre Pettazzi parlerà sul protestantesimo e la "Commedia"

In occasione della sua venuta a Udine per istituire l'Opera delle «Lampade viventi» anche nelle parrocchie della nostra città, il P. Pettazzi — noto oratore sacro — parlerà nella Casa di A. C. di via Treppo domenica 30 corrente alle ore 21 sul tema: «La condanna del protestantesimo nella Divina Commedia». Ingresso libero.

Gite ed escursioni
Al Gross Glockner

La Società Escursionisti Friulani del Dopolavoro comunica ai partecipanti alla gita sciatoria al Gross Glockner che la partenza resta fissata per sabato alle ore 14 da via Manin (Sede Sociale). Si ricorda che a ogni partecipante è necessario un documento di identificazione personale per il passaggio alla frontiera italo-austriaca. Si rammenta pure che sono necessari, data la bassa temperatura, indumenti di lana pesanti. Per quelli che vogliono effettuare la salita fino alla vetta sono consigliabili pelli di foca, ramponi e picozza, nonchè gli occhiali da neve. Per eventuali maggiori schiarimenti la sede sociale è aperta dalle ore 21 alle 22.

L'assemblea annuale dei finanzieri in congedo

Per domenica, la Sezione di Udine dell'Associazione finanzieri in congedo ha indetto l'assemblea generale annuale dei soci.

Il programma comprende: ore 10 Messa, celebrata nella Chiesa di San Giorgio, con benedizione episcopale — ore 10.30 assemblea generale, nella sede di Via Grazzano. L'ordine del giorno comprende anche le elezioni generali.

Consorzio Istruzione Tecnica
Corso per gli insegnanti

Anche per il corrente anno scolastico sarà tenuto il Corso di coordinamento e perfezionamento per gli insegnanti delle scuole aggregate al Consorzio Provinciale obbligatorio per l'istruzione tecnica di Udine.

Apposita circolare è stata diramata a tutti gli interessati, a cui si fa presente la necessità di sollecitare l'invio delle domande di iscrizione.

Rivista quadrupedi e veicoli nel prossimo semestre

Il Ministero della Guerra ha disposto che nel prossimo semestre venga eseguita la rivista di tutti i cavalli e muli, carreggi, finimenti e bardature esistenti nel territorio di questo Comune. Con manifesto sarà indicato il giorno, ora e località di presentazione dei capi di cui sopra e frattanto si rende necessario che i proprietari si mettano in regola con le eventuali denuncie di permuta, vendita o perdita dei quadrupedi, presso l'Ufficio Anagrafe del Comune.

Varianti di cronaca

Bicicletta... rinvenuta nel canale Ledra

Una variante in tema velocipedistico, ossia, una volta tanto, non si tratta del solito furto: nelle acque del canale Ledra, presso Pozzuolo del Friuli, è stata rinvenuta una bicicletta in ottimo stato. Ora è depositata al Municipio di Pozzuolo, a disposizione dell'interessato.

Pezzi di un'auto sequestrati in Vicolo Caiselli

In vicolo Caiselli presso Emilio Ambrosi d'anni 35, i carabinieri di via Gemona hanno proceduto l'altro giorno ad una perquisizione con conseguente rinvenimento di abbondante materiale che costituisce la parte vitale di una automobile «Citroen». Detto materiale, di dubbia provenienza è stato sequestrato; le indagini per chiarire la faccenda, continuano.

STATO CIVILE DI UDINE

27 Giugno 1935 XIII

Nati: 10
Morti: 4
Matrimoni: zero

Nascite

Legittimi: Moro Anna di Angelo — Longo Giovanni di Salvatore — Macoritto Renata di Renato — Burzilleri Romano di Vittorio — Biasoni Mario di Armando — Pregnolato Fulvio di Ivanoe — Di Giusto Giovanni Battista di Luigi — Cincotti Bianca di Domenico — Illegittimi N. 2.

Morti

Migotti Giacomo fu Antonio invalido di anni 89 — Venier Benigno fu Luigi di anni 48 ferroviere — Noacco Tranquilla fu Giuseppe di anni 37 domestica — Gallimberti Ottorino di Eugenio di anni 18 studente.

SPETTACOLI
Cinematografi

Cecchini

Il pugnale cinese. — Sensazionale, emozionante, avvincente romanzo giallo di successo mondiale. Prezzi ribassati. Valide le riduzioni. Ore 17.

Eden

La donna dell'ombra, Romanzo d'amore e d'avventure. Grande novità con Ann Harding e John Boles. Ore 17.

Impero

Sfidando la vita. — Divertente commedia interpretata da Victor Mac Langlen e Conchita Montenegro. Successo. Ore 17.

Trattenimenti

Parco Hotel Ristoro - Tarcento — Domani serata di Danze.

Direzione - Redazione - Amministrazione
Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 6

Il Popolo del Friuli

Telefoni: Direzione 12-16
Redazione e Amministrazione 8-60
Pubblicità 8-50

IL GIORNO

Calendario

28 giugno, venerdì (179-186).
SS. *Cuore di Gesù.* S. Ireneo, vescovo di Lione: era stato discepolo di S. Policarpo, vescovo di Smirne ed aveva scritto un'opera classica contro gli eretici, che egli combatte vigorosamente con la sua dotta parola; morì martire al tempo dell'imperatore Severo.

Zodiaco

Il sole sorge alle ore 4 e 38 m.; tramonta alle ore 20 e 14 m.
Fasi lunari: domenica 30 c. m. L. N.

Ricorrenze storiche

1828. — Salerno proclama la costituzione francese. - A Palinuro nel Cilento, una banda condotta da Antonio Gallotti spiega la bandiera tricolore e porta il movimento a Licosati, Cuccaro e Bosco.
1857. — Pisacane e compagni, sbarcano a Sapri. Sbarcano più tardi i soldati delle fregate borboniche che invano avevano inseguito i rivoluzionari.
1860. — Disordini a Napoli contro le autorità borboniche.
1914. — Assassinio a Serajevo dell'Arciduca d'Austria ereditario della Corona che ha dato il pretesto allo scoppio della Guerra europea.

Fiere e mercati

Domani: Cividale; Pordenone; Travesio; Tarcento; Tramonti di Sopra.

Il tempo

L'Osservatorio del Castello, della rete del Magistrato alle Acque di Venezia comunica i seguenti dati:
Ore 19, del giorno 27: temperatura massima 30.8, minima 20.1; precipitazioni: nulla.

* * *

Situazione barica. Una zona di bassa pressione occupa l'Europa settentrionale con minimi sulla Scozia e sull'alta Russia. Permane sul Mar di Levante un'area depressionaria. Il rimanente dell'Europa è in regime di alta pressione con massimo sulla [illegible] settentrionale, sulla Svizzera e sulla Jugoslavia.
Probabilità: Cielo vario con annuvolamenti sull'Alta Italia, sul rimanente cielo sereno. Ovunque venti deboli settentrionali e brezze sensibili lungo le coste. Temperatura stazionaria. Mare leggermente mosso.

La radio

Ore 20: «Sogno di una notte di estate» di Shakespeare (stazione di Bruxelles II): - Ore 20,40: «Sogno... ma forse no», un atto di L. Pirandello (stazioni del gruppo di Roma). - Ore 20,45: «Le Baccanti» di G. Mulè.
Trasmissioni estere. — Concerti sinfonici. Ore 20: Lubiana; 20,30: Sottens; 20,30: Parigi T. Eiffel; 21,25: Huizen, 22,15: Droitwich. — *Concerti vocali.* Ore 20: Stoccolma; 20,10: Hilversum; 20,15: Beromuenster; 20: Colonia; 20,45: Bucarest; 21: Budapest; Londra Reg.; Varsavia; Koenigsberg; 21,15: Francoforte; 21,30: Colonia; 24: Francoforte. — *Trasm. religiose.* Ore 20: Praga; Bratislava; Morav-Ostrava; Brno; Vienna. — *Musica da camera.* Ore 19: Hilversum; 19,25: Koenigsberg; 20,15: Bucarest; 20,25: Oslo; 21,55: Moravska-Ostrava; 22,30: Berlino; 24: Francoforte. — *Soli.* Ore 20: London Regional; 22,30: Koenigswusterhausen. — *Commedie.* Ore 19,5 Monaco; 20: Bruxelles II; 20,10: Droitwich; 20,20: Parigi P. P.; 20,45: Breslavia; Lipsia; 21: Stoccarda. — *Musica da ballo.* Ore 19 e 45: Huizen, 21: Midland Reg.; 22,10: London Reg.; Midland Reg.; Copenaghen; 22,20: Budapest; 22 e 25: Vienna; 22,30: Stoccarda; 22 e 35: Bucarest; 23,15: Droitwich. — *Varie.* Ore 20: Bruxelles I; 20,30: Strasburgo; Grenoble; Marsiglia; Rennes; Bordeaux Lafayette; Lyon la Doua; Monaco; Breslavia; 24: Vienna.

Farmacie di turno

Domani, sabato, rimarranno aperte tutte le farmacie fino alle 12.30. Nel pomeriggio rimarranno aperte invece soltanto le farmacie di turno: Arlis, via Pracchiuso — Filippuzzi, via del Monte — Manganotti, via Poscolle — Viviani, via de Rubeis.
Servizio notturno permanente: Beltrame, piazza Vittorio Eman.

In cucina

Zuppa di «purée» di piselli. — Per sei persone: prendete 400 gr. di piselli sgranati, poneteli a cuocere in un litro e tre quarti di brodo leggero; mettetevi un pizzico di sale e un mazzetto di [illegible] composto di un po' di prezzemolo, un pezzettino di sedano e di carota. Quando i piselli sono cotti, passateli allo staccio. Preparate un buon brodo — un litro e mezzo abbondante — e mettetevi la «purée». Versate su crostini di pane fritti al burro.

Trattoria comunale

Mattina: spaghetti al sugo o al burro; riso e fagioli; anguilla in umido; pesce fritto; vitello; polenta; contorni.
Sera: crema di piselli; riso al burro e pomodoro; omelette con o senza marmellata; bistecche; contorni.

L'enimma

Soluzione del gioco pubblicato nel numero di ieri: *Anagramma. Continuati - Incanutito*

Sul lavoro, l'operaia Gina Dorigo d'anni 23, occupata presso l'officina Maddalena, ha riportato una ferita al dorso della mano destra. Guarirà in una decina di giorni.

Il dott. Rieppi commemorato
alla Società Medica del Friuli

Nella seduta mensile di ieri, dopo che il prof. Varisco ha ricordato con elevate parole il socio prof. Truffi, così prematuramente e dolorosamente scomparso, il prof. Gino Pieri ha rievocato la figura e l'opera del dott. Rieppi, con una orazione commemorativa.

«Affermando che Luigi Rieppi fu una personalità chirurgica di primo ordine, — egli ha detto — io so di non indulgere alla consuetudine panegiristica e adulatoria che così spesso suole inficiare la sincerità degli elogi funebri: noi chirurgi, costretti dal nostro ufficio a guardare tutti i giorni la realtà della vita nei suoi aspetti più tragici e brutali, ignoriamo la miseria delle menzogne convenzionali e della rettorica.

«Luigi Rieppi fu dunque indubbiamente un chirurgo valoroso e completo, dotato di non comuni qualità di clinico, di operatore e di organizzatore. In quanto all'uomo, assorbito come egli fu completamente dalla professione e dalla famiglia, insensibile ad ogni ambizione che non fosse quella nobilissima per l'arte sua, alieno da arrivismi, da compromessi e da esibizioni, potè apparire ai più come uno spirito solitario e sdegnoso. Ma coloro che ebbero la ventura di godere della sua amicizia, e i malati ai quali egli ridonò la salute e talora la vita, poterono conoscere ed apprezzare il superiore metallo dell'anima sua, nella quale la fierezza si univa alla generosità, e la sincerità alla modestia».

Operatore ardito e sicuro

Luigi Rieppi era nato nel 1864 a Albana di Prepotto e si era laureato nella Università di Padova nel 1889. Nel luglio dello stesso anno fu nominato assistente nel nostro Ospedale e vi prestò servizio per due anni. Terminato il biennio dell'assistentato si recò, a scopo perfezionamento, presso importanti scuole di chirurgia: fu per un anno assistente volontario nella Clinica Chirurgica di Padova, ove allora dominava la personalità di Bassini; poi passò per alcuni mesi alla Clinica Chirurgica di Bologna, diretta allora da Novaro, quindi all'Istituto Rachitici di Milano; si recò infine a Parigi, dove si approfondì nella Urologia sotto la guida di Guyon e nella Ginecologia sotto la guida di Pozzi. Tornato in patria, fu nominato nell'agosto 1893 comprimario nel Reparto Chirurgico del nostro Ospedale, diretto dal Franzolini, chirurgo di chiara fama, che egli sostituì quasi completamente nell'attività operatoria a causa di una malattia cutanea delle mani, di cui il Franzolini soffriva, dovuta agli antisettici.

Per questa ragione, dimessosi il Franzolini, nel settembre 1897, si aprì il concorso per la successione, e Rieppi vi partecipò insieme a altri 23 concorrenti, riuscendo nella terna con Alessandro Codivilla e Rodolfo Penzo. La commissione esaminatrice nella sua relazione definì Rieppi: «Operatore ardito, sicuro di sè e nello stesso tempo secondato dalla fortuna». Nella riunione del Consiglio Comunale per la nomina del Chirurgo, (allora il Comune aveva ingerenza molto maggior che non attualmente nella gestione ospedaliera) la maggioranza dei voti si raccolse su Rieppi, il quale, con delibera dell'11 febbraio 1898 fu così nominato Primario Chirurgo del nostro Ospedale.

Efficaci e geniali innovazioni

Egli vi portò un vigoroso impulso rinnovatore sia nel campo della organizzazione come in quello della tecnica operatoria. Al metodo antisettico, introdotto dal Franzolini, sostituì il metodo asettico. Separò in corsie diverse i malati settici dagli asettici. Istituì una stanza di medicazione per ogni reparto (fino allora le medicazioni si eseguivano al letto dei malati, con tutti gli inconvenienti immaginabili). Introdusse l'uso del catgut, quello della maschera di Esmark per la narcosi cloroformica, le ipodermoclisi, ecc. Eseguì operazioni mai nel nostro Ospedale fino allora praticate, come la cura dell'ernia inguinale secondo Bassini, il taglio del polmone nell'ascesso e nella gangrena polmonare ecc. Essendo ritornato dall'Istituto Rachitici di Milano (allora diretto dal Panzeri) entusiasta della Chirurgia ortopedica, allora ai suoi albori, eseguì interventi di ortopedia, il cui successo doveva colpire vivamente la immaginazione del pubblico, come la cura dei piedi torti con la astragalectomia e il raddrizzamento delle deviazioni delle gambe con la osteotomia.

Il prof. Pieri così conclude: «Del lavoro da allora compiuto da Rieppi nel nostro Ospedale, nei suoi 36 anni di primariato, restano a documentazione venti voluminosi registri operatori, ed una decina di pregevoli pubblicazioni prevalentemente di chirurgia addominale. Collocato a riposo il 31 dicembre 1933 per aver raggiunto i limiti di età e[illegible] restò in servizio fino a tutto il marzo del 1934. Quindi abbandonò Udine e la vita professionale e si ritirò nella sua villa di Buttrio per dedicarsi completamente alla campagna che egli aveva sempre amato di grande amore. Verso la metà del mese scorso egli si mise a letto per disturbi vaghi che lo [illegible] da un anno, e la mattina del 31 maggio i famigliari lo trovarono morto nel letto, senza traccia di sofferenze nel volto, in atteggiamento calmo e composto come quello di chi si è addormentato serenamente alla fine della sua laboriosa giornata. Così si spense Luigi Rieppi».

E' seguita la trattazione dei vari argomenti segnati all'ordine del giorno. I temi esposti dal prof. D. Bettini, dal prof. G. Pieri, dal prof. V. Gualdi, dal dott. L. De Faveri, dal dott. G. Lise, dal dott. B. Pittoni e dal dott. G. Molinis, hanno suscitato vivissimo interesse ed una proficua discussione.

Solennità religiose al Carmine

Domani, festa di S. Pietro, nella chiesa del Carmine avranno svolgimento solenni funzioni per celebrare la festa del Contitolare e la processione del Corpus Domini. Alle ore dieci del mattino sarà cantata la Messa solenne dal parroco mons. Querini. Alle 18 Vespero solenni seguiti dalla processione con il SS. Sacramento. Alla processione parteciperanno, oltre alle associazioni locali, anche i collegi, e case religiose e gli asili situati nei limiti della parrocchia. Presterà servizio la banda di Nogaredo di Prato.

Festeggiamenti a S. Cristoforo

Con particolare solennità sarà celebrata quest'anno la festa di S. Anna, compatrona della Parrocchia di S. Crisoforo. In tale giorno si compiono cinquant'anni di ministero sacerdotale del parroco mons. Paolitti. Un comitato sta raccogliendo offerte per presentare un dono, che dica a mons. Paolitti di quale affetto sia circondato dai suoi parrocchiani, e per restaurare la chiesa parrocchiale, così cara al festeggiato.

Una scenetta coniugale
in vicolo del Portico

Lui stava di sopra, alla finestra e gridava, bestemmiava, insultava la moglie, che stava di sotto, sulla stradetta di Vicolo del Portico, dinnanzi alla casa segnata col numero 9, implorando che le aprisse la porta di quel la casa che era anche sua. Data l'ora — erano le 21 e rotti — e non mancando in quella località il popolino amante di simili.... diversivi, il fatterello aveva assunto un tono tale da richiedere l'intervento dei Carabinieri. Costoro non senza fatica, sono riusciti a far scendere l'arrabbiato marito — Antonio Piva d'anni 44 — il quale non era altro che ubriaco, ed a fargli aprire la porta.

A questo punto la situazione si inverte e mentre la moglie si affretta ad entrare in casa, rinchiudendo subito dietro di sè la porta, il Piva sosta sulla strada a commentare in maniera.... piccante il proprio energico atteggiamento, fra i lazzi, le ironie ed i frizzi del pubblico, composto in maggior parte da donne e ragazzi.

Accortosi finalmente d'essere rimasto fuori di casa, si dava a gridare, ad imprecare....

Hanno dovuto ritornare i Carabinieri, prendere seco loro il Piva e passarlo in guardina a smaltire i fumi del vino. Egli poi è stato denunciato per ubriachezza, turpiloquio, bestemmie e disturbo della pubblica quiete.

Scampato pericolo di un motociclista
al passaggio a livello di Magnano

Lo studente universitario Giorgio Trevisan d'anni 21 da Pontebba, transitava l'altra sera verso le ore 19.30, con la propria motocicletta al passaggio a livello di Magnano Artegna. In quel mentre sopraggiungeva da Udine il treno 1638, che investiva di striscio l'imprudente motociclista il quale, in seguito al colpo violento ricevuto, veniva sbalzato lungi qualche metro, cavandosela con escoriazioni e contusioni guaribili in otto giorni. La motocicletta è stata ridotta ad un mucchio contorto di rottami.

Pericolosa caduta
di un sessantenne

Ieri, verso mezzogiorno, veniva accolto d'urgenza al civico ospedale, Felice Del Negro d'anni 62 dimorante in via Belloni per lesioni al sopraciglio sinistro, una ferita alla bozza frontale destra e sintomi di commozione cerebrale. Il medico di guardia dott. Bisaro si è riservato la prognosi.

Sembra che le lesioni riportate dal Del Negro, siano state prodotte da una accidentale caduta a terra.

Bicicletta ritrovata
e il ladro arrestato

Galliano Fraccaro — chi non conosce l'amabile titolare dell'antica trattoria «Al Fornaretto?» — aveva lasciato l'altro giorno la propria bicicletta sotto il porticato del palazzo Torriani, ove ha sede la mensa ufficiali di cui è direttore egli stesso. Pochi istanti dopo il velocipede era sparito; Galliano è rimasto un po' malucció, ma.... zitto: non ha detto niente a nessuno. Non si sa mai..! gli amici sono così pronti e generosi a ridere delle disgrazie altrui!

Ieri mattina il Fraccaro, si, è recato al mercato all'ingrosso di via Volturno e — guarda combinazione! — gli è sembrato di riconoscere la propria bicicletta inforcata da una graziosa lattivendola. Un po' in orgasmo — ciò è ben naturale — il Fraccaro rende edotto del fatto il vigile urbano Bruno Moreale di servizio sul mercato. La lattivendola viene pedinata fino nei pressi della Chiesa di San Rocco. Quivi la bicicletta passa nelle mani di un tizio che evidentemente attendeva; trattasi di una vecchia conoscenza della giustizia, ossia il vigilato speciale e sottoposto alla diffida Umberto Degano d'anni 35 da Pasian di Prato.

Costui, tradotto in Questura, ha confessato il furto commesso. E' stato passato poi alle carceri mentre il Fraccaro rientrava in possesso del proprio velocipede. Come e perchè questo sia stato inforcato dalla lattivendola lo sa soltanto il Degano.

Cronaca minima

Contravventore alla diffida: Giuseppe Cimolino d'anni 26 da Tricesimo è stato arrestato dagli agenti di P. S. e passato in carcere.

Morsicata da un cane alla coscia destra è rimasta Amabile Marcon d'anni 36 di via Emilia. Pochi giorni di guarigione salvo complicazioni.

Discendendo dal tram, Pietro Degano d'anni 39 di via Plezzo è rimasto impigliato nel cancelletto riportando una ferita al dito mignolo destro. Dieci giorni di guarigione.

GIUSTIZIA
Corte d'Assise

Udienza del 27 luglio XIII. — Presidente: comm. dott. Petretti, consigliere di Corte di Cassazione. — Consigliere aggiunto: dott. Pirani. — Assessori: on. Fancello; arch. Miani; prof. dott. Mario Dal Dan; dott. Orlando; dott. Incalza. — P. M.: Sost. Proc. Gen. dott. Marinaz. — Cancelliere: rag. Palma.

Un omicidio a Toppolò

Antonio Felettig di anni 49 da Grimacco, il 24 febbraio scorso, uccideva con due colpi di rivoltella a Toffolò di Clodig, tale Giovanni Bucovaz, venuto da lui per definire la restituzione di un migliaio di lire avute a prestito. Il Felettig inoltre, in tale circostanza sparava un altro colpo di rivoltella contro Maria Bucovaz, ferendo invece leggermente tale Vittoria Sdraulig.

Ieri mattina alle Assise ha avuto inizio il processo. Il Felettig è difeso dagli avvocati Sartoretti e Bertacioli; la parte lesa si è costituita P. C. con l'avv. Piero Pisenti.

L'udienza antimeridiana è stata esaurita con l'interrogatorio dell'imputato e con l'esame di alcuni testi; nel pomeriggio è continuato l'esame testimoniale. Oggi nel pomeriggio si avrà la sentenza.

LA VITA SPORTIVA

La prima giornata del Concorso Ippico
Improvvisa visita di S.E. la co. Jolanda Calvi di Bergolo
Ventitre concorrenti prendono parte alla prova di fondo

Il grande Concorso Ippico di Udine, indetto dal Comitato della «Estate Friulana» col largo appoggio del Ministero della Guerra e del Ministero dell'Agricoltura e Foreste, ha avuto ieri il primo inizio col svolgimento della prima prova del Premio Esercito — categoria militare — che si è svolta in campagna nei dintorni di Udine. Come è noto la prova di fondo consiste in una marcia di 22 km. intramezzata da un percorso con ostacoli di m. 5000.

Fin dalle prime ore del mattino, in Braida Bassi, presso i capannoni, si notava un movimento insolito: ufficiali, ordinanze, cavalli, sostavano sotto gli alberi in preparativi per la prima prova del Premio Esercito, la più faticosa, in attesa dell'ora di partenza. Gli ufficiali commissari, provvedevano intanto a completare le tabelle di controllo e tutto ciò che è inerente a questo genere di manifestazioni sportivo-militari.

La partenza del primo concorrente è fissata per le ore 7. Pochi minuti prima si ferma, accanto al tavolo dei giurati un'auto, e ne discende S. E. la contessa Iolanda Calvi di Bergolo di passaggio per Udine diretta a Vienna, si è intrattenuta affabilmente con alcuni concorrenti ed ha anche promesso che, di ritorno dalla Capitale austriaca dove assisterà appunto a un concorso ippico, probabilmente potrà presenziare alla giornata finale del concorso udinese. S. E. la contessa si è intrattenuta pochi minuti; quindi, ossequiata dai presenti, è risalita in auto ed ha ripreso la via di Vienna.

Seguendo la prova

Poco dopo hanno inizio le partenze per la prova di fondo, 22 chilometri di marcia dei quali 5 attraverso la campagna con ostacoli. Da Braida Bassi i concorrenti, per il viale Trieste, si portano al soprapassaggio della ferrovia per imboccare Viale Palmanova che sarà percorso in tutta la sua lunghezza. Seguiamo col cavallo di acciaio, un concorrente. E' il numero 49. Una bella, robusta cavalla grigia, «Unzione», che è montata da un tenente del Piemonte Reale. La prova dev'essere compiuta ad una media di 14 chilometri orari. Un trotto gagliardo ma regolare e senza soste. Sull'asfalto del vialone napoleonico, ombreggiato dai secolari platani, risuona quasi cupo il ritmico battito degli zoccoli ferrati, interrotto da un martellamento più precipitato, ogni tanto, quando «Unzione» si infastidisce per il passaggio di qualche auto troppo frettolosa o scorge sbucare da sotto la strada, a sinistra, qualche canale di acqua. In arcione, il cavaliere, composto ed elegante, col caratteristico movimento del busto, aiuta il trotto dell'animale ed ogni tanto consulta il cronometro. In fondo al vialone si gira a sinistra e si prende la strada secondaria che porta a Pradamano e la marcia continua nel polverone. Attraversiamo il paese e poco dopo il greto del Torre quasi contemporaneamente ad altri due concorrenti che procedono in conserva poco avanti di noi. Nell'attraversare il greto abbiamo modo di constatare l'utilità del cavallo per certi percorsi poichè mettiamo piede a terra. Poco dopo è Cerneglons.

L'orologio del campanile segna le 8.10. In piazza, presso la fonte il cavaliere discende fischiettando invita «Unzione» ad avvicinarsi alla vasca. Non per bere però, soltanto una refrigerante lavatina al muso della generosa «Unzione» la quale appena ha di nuovo in groppa il cavaliere riprende il trotto per portarsi dopo altri due chilometri a metà della strada che unisce, oltre il Torre, la nazionale Udine - Caporetto alla secondaria di Premariacco.

Il percorso con ostacoli

Qui un autocarro, due lance conficcate in terra reggenti un drappo giallo, un maggiore ed un soldato indicano il posto di controllo e d'inizio del percorso attraverso la campagna. Percorso disseminato di ostacoli e che in cinque chilometri porta a Salt, da dove i concorrenti riprendono la strada. Al posto di controllo i concorrenti sostano o ripartono subito a seconda se sono in anticipo od in orario nella tabella di marcia. Le operazioni sono spicciative: l'ufficiale detta il tempo ed il soldato prende il nome del cavallo. Sono tre concorrenti; oltre alla nostra «Unzone», «Araba Fenice» e «Capitano di Ventura».

— Il nome del cavallo? — chiede il soldato.
— «Capitano di Ventura».
— No, scusi, del cavallo...
— «Capitano di Ventura» è il nome del cavallo; io sono maggiore.
— Ah!...

Una bella galoppata di cinque chilometri. All'ombra del casello della ferrovia c'è lo stato maggiore della giuria; il col. Vaccari, il ten. col. Cigola Fulgosi ed altri ufficiali che osservano il comportamento dei cavalli. Qualcuno fa le bizze e rifiuta l'ostacolo, qualche altro corre ruotando la coda (vuol dire che è stanco), un altro procede sicuro senz'affannarsi troppo, vuol dire che ha carattere. Tutti però dimostrano di essere cavalli di classe (alcuni sono anzi delle celebrità) perchè non è poca cosa compiere una galoppata di 5 chilometri dopo dodici di trotto, per poi farne altri 8. Dopo la galoppata, da Salt, per Godia, Molin Nuovo, Chiavris, via Gorizia, venti dei ventitrè concorrenti raggiungono il punto di partenza, dove ha termine la prima delle tre prove valevoli per la classifica del Premio Esercito.

I risultati tecnici

La complessa organizzazione è risultata ottima. Tutto era stato predisposto a cura del comandante del Corpo d'Armata, che particolarmente si interessa al concorso di Udine. Il commissario militare ippico colonnello comm. Vaccari, comandante la prima Brigata celere, coadiuvato dal ten. col. Cigala Fulgosi, animatore ed organizzatore dell'ippica della Estate friulana, aveva predisposto tutti i servizi e i controlli in modo impeccabile.

Ecco i risultati della prova di fondo (marcia e percorso in campagna) «Premio Esercito»: 1. «Signoretto» marcia 705, percorso in campagna 462 — 2. «Manerbio»: 100 - 535.5 — 3. «Tettoja»: 100 - 512 — 6. «Claudina»: 100 - 500 — 10. «Patù»: 162.5 - 537 — 15. «Pupetta»: 100 - 540 — 19. «Araba Fenice»: 100 - 540 — 21. «Marco»: 22.50 - 422 — 22. «Passero»: 35 - 540 — 28. «Rembrandt»: 42.50 - 520 — 35. «Orela»: 287.50 - 540 — 41. «Maestrino»: 100 - 524 — 44. «Trasquera»: 160 - 522 — 46. «Antenore»: 100 - 540 — 47. «Sans Blague»: ritirato — 49. «Unzione»: 100 - 540 — 54. «Palazzago»: 45 - 540 — 61. «Icaro»: 75 - 374 — 62. «Calcante»: ritirato — 63. «Capitano di Ventura»: eliminato — 70. «Boudeuse»: 15 - 490 — 72. «Rapino»: ritirato — 74. «Lourdaise»: 100 - 490.

Le prove odierne

Oggi al campo Moretti si svolgerà nella mattinata la prova di addestramento, seconda del premio Esercito e nel pomeriggio avrà luogo, sempre al campo Moretti alle ore 16 la terza prova del premio stesso che consiste in una prova sugli ostacoli.

Poichè non è facilmente comprensibile al pubblico non iniziato lo svolgimento della gara uno specializzato annunziatore darà al pubblico una radio spiegazione ed illustrerà le varie fasi della gara.

PODISMO

Il 6° giro notturno della città indetto dal 3 Gruppo Rionale

Il III Gruppo Rionale «E. Beltrame» ha indetto anche quest'anno il giro notturno della città che si svolgerà il 14 luglio, con la collaborazione del Fascio Giovanile dello stesso Gruppo.

La gara, che nelle precedenti 5 edizioni, ha visto giungere primi al traguardo rispettivamente l'allora campione italiano della specialità Rossini, il campione friulano Cattarossi e per ben tre volte nelle ultime edizioni, l'atleta triestino Burlo, anche quest'anno allineerà alla partenza atleti di valore.

Il Gruppo organizzatore ed il Fascio Giovanile, hanno già provveduto e provvedono ad invitare le più importanti associazioni sportive delle tre Venezie, i Comandi dei Fasci Giovanili di Combattimento e le Sezioni dopolavoristiche del Friuli che certamente risponderanno allo invito coll'inviare i propri rappresentanti.

Diamo copia delle più importanti norme del regolamento ufficiale della gara come è stato approvato dal Comitato Provinciale della Fidal:

La corsa si effettuerà su di un percorso di circa 7 chilometri partendo il giorno 14 luglio 1935 XIII alle ore 20.30 dalla Sede del Dopolavoro di via Cividale N. 33 e sarà libera la partecipazione a tutti i tesserati «Allievi» della *Fidal*. Il tempo massimo scadrà dopo dieci minuti dall'arrivo del primo. Speciali incaricati seguiranno i concorrenti per il regolare svolgimento della gara. Vi sarà uno o più controlli a gettone. Le iscrizioni, gratuite, si ricevono fino al 7 luglio XIII presso la Sede del Gruppo Rionale, viale Trieste 72, e a tale data si intendono chiuse improrogabilmente. Sono in palio i seguenti premi:

Di rappresentanza: Coppa VI Giro di Udine. Alla Società, Fascio, Gruppo, Dopolavoro con la maggior classifica tra i primi quindici arrivati - Coppa III Gruppo Rionale: al Comando del Fascio Giovanile con il maggior numero di Giovani Fascisti classificati in tempo massimo.

Il Fascio di Udine, concorrerà per Gruppi Rionali.

Individuali: 1. e 2. medaglia d'oro; 3. cronometro; dal 4. al 25. medaglie vermeille, argento e bronzo.

La premiazione sarà fatta a gara effettuata, presso la Sede del Dopolavoro «E. Beltrame» via Cividale n. 33. Il Comitato si riserva di aggiungere al presente elenco di premi altri eventuali che saranno comunicati a mezzo della stampa.

PALLACANESTRO

Coppa Francesco Cantarutti

Il Gruppo Rionale — III Gruppo Rionale 40-6

Si è svolta l'altra sera la terza partita del Torneo «Coppa Francesco Cantarutti» che ha opposto i G. F. del II Gruppo Rionale contro quelli del III Gruppo Rionale. La partita svoltasi con grande combattività da ambe le parti ha visto la netta vittoria della squadra del II Gruppo Rionale che svolgendo un gioco tecnico ed efficace ha battuto brillantemente la squadra del III Gruppo Rionale.

CICLISMO

Il Gran Premio San Floreano per aspiranti

Il Comitato Festeggiamenti di San Floreano di Buja, ed il C.C. do per il giorno 7 luglio p. v., una Sandanielese, stanno organizzangara ciclistica per Aspiranti, denominata «3. Gran Premio San Floreano», e valida quale terza prova per il titolo di campione friulano della categoria. La competizione si svolgerà su un circuito di Km. 13 da ripetersi per tre volte, per complessivi Km. 40. Il percorso comprende una salita che senza essere estenuante, dovendo ripetersi per tre volte, servirà a selezionare i valori in campo, ed a rendere più movimentata la gara.

Gli organizzatori hanno provveduto a dotare la gara di premi rispondenti alla importanza della manifestazione assicurando, così, fin d'ora la partecipazione dei migliori elementi rappresentanti i numerosi Sodalizi delle Venezie.

Come abbiamo detto, la manifestazione è valida quale prova di campionato su strada, e gli aspiranti all'ambito titolo nulla lasceranno d'intentato per accumulare il massimo punteggio, al fine di assicurarsi il primo posto.

A tutt'oggi la classifica per il titolo è la seguente: Conte punti 8; Papinutti id. 6; Fusari e Beltrame punti 5.

Salvo imprevisti uno di questi quattro giovanissimi atleti è destinato a conseguire per l'anno XIV il titolo di Campione della categoria e poichè tutti e quattro si equivalgono si sorveglieranno e si daranno battaglia al momento opportuno, salvo che dalla gara non esca il guastafeste desideroso di entrare a far parte del lotto dei favoriti.

Quanto sopra si riferisce ai giovani atleti friulani. Ma la gara è libera a tutti, e non è detto che la rappresentanza del di fuori non possa scendere in campo a sconvolgere ogni previsione e lasciare a bocca aperta concorrenti e pubblico.

Numerose iscrizioni alla Terenzano-Trieste e ritorno

Le iscrizioni già pervenute assicurano che domani sul bellissimo percorso della Terenzano-Trieste vi sarà battaglia grossa.

Domani giorno di S. Pietro, gli sportivi simpatizzanti per il popolare sport del pedale, si daranno convegno a Terenzano per assistere all'interessante arrivo della seconda edizione di questa classica competizione. Per necessità tecniche è stato spostato l'orario di partenza alle ore 14 anzichè alle 13. Il ritrovo della giuria e dei concorrenti è fissato presso l'osteria ala Stella. I premi saranno distribuiti all'osteria Piccard.

ATTI UFFICIALI

F. C. I.
Commissariato III. Zona

(Comunicato n. 20 del 25-6-XIII)
Approvazioni gare. — Vengono approvate le seguenti gare: 29 giugno: Coppa Segreteria Politica, organizzata dal F.G.C. di Ponte di Piave, per G. F. dilettanti, partenza ore 15, chilometri 100 - Commissario cav. Fregonese.

30 giugno: Circuito di Porto, organizzato dal F.G.C. di Legnago, per GG. FF. allievi, partenza ore 17, km. 40, Commissario Pozzato.

7 luglio: Riunione a Calto, per GG. FF. Commissario Piva.

21 luglio: Coppa Protti, organizzata dal Dopolavoro comunale di Longarone per II e III categoria, partenza ore 11.30, km. 162, Commissario Galli.

Omologazioni gare. — Vengono omologate le seguente gare:
1. Prova Campionato Friulano GG. FF.: 1. Scarlatti; 2. Cragno; 3. Agosti. — Gran Premio Industriali e Commercianti del Friuli: 1. Gardonio; 2. Lorenzini; 3. Boemo. La Coppa viene assegnata al V. C. Spilimbergo. — Finale Gran Premio Valle-Sporti: 1. Vistosi; 2. Barbon; 3. Brotto. — I. Campionato XVII Legione: 1. Altoè; 2. Chizzo; 3. Carniato. La Coppa viene assegnata al F. G. Leonio Contro di Treviso. — Campionato Veneto GG. FF. dilettanti su strada: 1. Bizzarro; 2. Gabrielli; 3. Sartore. La Coppa viene assegnata al F. G. Piovesan. Gran Premio Dei e Del Zotto: 1. Lorenzini; 2. Gardonio; 3. Boemo.

UMBERTO MELANI
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»